

ASSOCIAZIONE DIAKONIA ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2020

Vicenza, 22 luglio 2021



INDICE

Il Presidente presenta il Bilancio sociale dell'Associazione Diakonia Onlus	pag. 3
Nota metodologica	pag. 4
1. Informazioni generali sulla Associazione	
1.1. La nostra carta d'identità	pag. 5
1.2. Missione e visione: chi siamo	pag. 6
1.3. Attività - Come l'Associazione risponde ai bisogni	pag. 7
1.3.1. Area Grave Marginalità	pag. 8
1.3.2. Servizio Rom e Sinti	pag. 8
1.3.3. Servizio Donna e Famiglia	pag. 8
1.3.4. Servizio Social Housing	pag. 9
1.3.5. Servizio Tirocini e Lavoro	pag. 9
1.3.6. Servizio S.T.R.A.D.E.	pag. 9
1.3.7. Servizio Dialogo di Coppia	pag. 9
1.3.8. Servizio sostegno psicologico	pag. 10
1.3.9. Servizio Dipendenze e Compulsività	pag. 11
1.3.10. Servizio Davide e Golia Malo e Piazzola sul Brenta	pag. 11
1.3.11. Servizio Lutto, solitudine ed esperienza del limite	pag. 13
1.3.12. Servizio Lembo del Mantello	pag. 13
1.3.13. Servizio Lavori di pubblica utilità ed affidamento in prova	pag. 14
1.3.14. Servizio Consulenza legale	pag. 15
1.3.15. Servizio Accoglienza richiedenti o già titolari di protezione internazionale	pag. 15
1.4. Territorio e servizi - Collaborazioni con amministrazioni comunali e regionali	pag. 16
1.5. Assetto istituzionale	
1.5.1. Soci	pag. 18
1.5.2. Struttura organizzativa e modello 231	pag. 19
1.5.3. Organi di controllo	pag. 21
1.5.4. Attestazione dell'Organo di Controllo	pag. 22
1.5.5. Obiettivi	pag. 23
2. I portatori di interesse	pag. 25
2.1 I portatori di interesse interni (dipendenti, volontari, altri lavoratori, etc.)	pag. 25
2.2 I portatori di interesse esterni	
2.2.1 Ospiti di Casa Santa Lucia, Centro San Faustino e Casa San Martino	pag. 27
2.2.2 Beneficiari Servizio Rom e Sinti	pag. 29
2.2.3 Beneficiari Servizio Donna e Famiglia	pag. 30
2.2.4 Beneficiari Servizio Social Housing	pag. 31
2.2.5 Beneficiari Servizio Tirocini e Lavoro	pag. 32
2.2.6 Beneficiari Servizio S.T.R.A.D.E.	pag. 33
2.2.7 Persone in sofferenza psichica e fatica nelle relazioni	pag. 34
2.2.8. Persone in percorsi giudiziari	pag. 37
2.2.9. Persone con problematiche legali	pag. 39
2.2.10. Persone richiedenti o già titolari di protezione internazionale	pag. 40
2.2.11. Donatori	pag. 41
2.2.12. Enti pubblici ed altri enti - Contributi per progetti	pag. 41
2.2.13. Enti pubblici e privati convenzionati e/o partner	pag. 46
2.2.14. Fornitori	pag. 47
2.2.15. Attività connesse	pag. 47
3. La dimensione economica	pag. 48
3.1 Il valore della "produzione"	pag. 48
3.2 Il patrimonio	pag. 51
3.3 Impatto sociale, valore aggiunto e comunicazione	pag. 52

Il Presidente presenta il bilancio sociale dell'Associazione Diakonia Onlus

L'Associazione è il braccio operativo della Caritas Diocesana Vicentina che anche quest'anno come fa da anni ha pubblicato il suo bilancio sociale, però correlato ad una attività più ampia e diversificata.

Questo relativo all'anno 2020 è il primo bilancio sociale dell'Associazione ed è frutto delle attività svolte anche durante la Presidenza di Ennio Angerer che ringrazio. Un ringraziamento particolare a Don Enrico Pajarin per il contributo sempre importante alla attività dell'Associazione.

Il bilancio sociale è l'occasione sia per fare il punto sulle varie attività, sia per rendere comprensibile il grande bene che operatori e volontari rendono concreto e visibile ogni giorno, ma soprattutto è uno strumento di analisi interna e di informazione e trasparenza messo a disposizione dei portatori di interessi interni ed esterni (ospiti e beneficiari, soci, dipendenti, collaboratori, volontari, donatori, finanziatori, pubbliche amministrazioni, etc.).

Questo bilancio sociale è una base di lavoro, oggi ancora limitata, ma a partire dall'anno in corso deve diventare lo strumento vivo e dinamico con cui interagire con tutti i portatori di interesse, che quindi potranno essere coinvolti in modo puntuale e propositivo.

Il 2020 è stato un anno complesso e gravoso, con la pandemia che è entrata prepotentemente nelle nostre attività in qualche caso limitandole e in qualche altro ampliandole. L'emergenza Covid ha imposto una rapida revisione delle tradizionali azioni di prossimità in quanto le disuguaglianze si sono accentuate, cronicizzando le situazioni di fragilità già evidenti e trascinando in povertà molte famiglie che appartenevano al ceto medio, con nuovi soggetti entrati a contatto della rete territoriale di vicinanza e solidarietà a causa della perdita del lavoro e la crisi di liquidità.

Si è detto e scritto molto che da questa esperienza usciremo migliori. È l'auspicio di tutti, ma non è un passaggio scontato, automatico. Dobbiamo attrezzarci sempre di più e sempre meglio per rispondere alle necessità materiali, per dare speranza alle persone più fragili e per sostenere operatori e volontari.

Del resto, non c'è benessere personale se non è sostenuto dalla comunità e viceversa una comunità non può dire di star bene se al suo interno c'è qualche individuo lasciato ai margini. Serve insomma, il contributo prezioso di tutte le persone di buon cuore per ripartire.

Insieme con la Caritas Diocesana Vicentina, con gli ospiti ed i beneficiari, con i dipendenti, con i volontari, con i collaboratori, con i donatori e con i finanziatori, con ancor più forza ed entusiasmo.

E infine ancora grazie di cuore a tutti i volontari, ai dipendenti, ai benefattori e donatori, agli enti sostenitori (elenco a pag. 53) e in particolare a quanti hanno sostenuto l'Associazione con la scelta del 5x1000.

Sante Marcante

Nota metodologica

Il bilancio sociale è pubblico ed è comunicato tramite il sito internet dell'Associazione e copie cartacee sono presenti in Associazione a disposizione di chiunque.

Il presente Bilancio si è ispirato liberamente ai principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal "Gruppo di studio per il Bilancio Sociale" (GBS del 2001) ed è stato redatto secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore" pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017.

I dati esposti sono stati ricavati dalla contabilità dell'Associazione, da altre evidenze dell'Associazione stessa, dal gestionale OSPOweb e da dati forniti dalle strutture operative. Eventuali dati stimati sono evidenziati.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 22 luglio 2021 che ne ha deliberato l'approvazione.

1. Informazioni generali sulla Associazione

1.1. La nostra carta d'identità

Informazioni generali sull'ente:

Nome dell'ente: Associazione Diakonia Onlus;

Codice Fiscale: 95049930241;

Partita IVA: 02854090244

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore: Associazione civilmente riconosciuta.

All'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale Terzo Settore sarà E.T.S.

Indirizzo sede legale: Vicenza, contrà Torretti n. 38;

Data di costituzione: 23.06.1998

Telefono: 0444 252594

Pec: associazione.diakonia@legalmail.it

Sito internet: www.diakonia.vicenza.it

Codice ATECO: 88.99.00 e 87.90.00

Iscrizione a Registri:

L'Associazione Diakonia Onlus risulta:

- iscritta al numero 3 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Vicenza;
- iscritta all'anagrafe unica delle Onlus;
- accreditata per i servizi al lavoro presso la Regione Veneto con provvedimento n. 92 del 23/02/2016 (codice accreditamento L222);
- membro della Consulta per le politiche di genere del Comune di Vicenza;
- iscritta alla prima e alla seconda sezione del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività in favore degli stranieri immigrati (art. 42 T.U.I.);
- iscritta al registro regionale delle associazioni che operano con continuità a favore degli immigrati extracomunitari nel territorio della Regione Veneto (cfr. art. 7 L.R. 30 gennaio 1990, n. 9).

L'UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees) ha premiato l'Associazione Diakonia Onlus per l'impegno a favore dell'inserimento lavorativo di persone beneficiarie di protezione internazionale, conferendole l'uso del logo We Welcome.



1.2. Missione e visione: chi siamo

L'Associazione Diakonia Onlus s'ispira ai principi cristiani della centralità della persona, del valore della famiglia, dell'educazione alle virtù cristiane, della solidarietà con gli ultimi, secondo il sentire ecclesiale e perciò anche magisteriale; agisce in sintonia con la Chiesa che è in Vicenza. Il termine stesso «diakonia» (servizio), sta a indicare la scelta dell'Associazione di mettersi a servizio delle persone che si trovano in una situazione di bisogno. Possono aderire all'Associazione, divenendone soci, solo le persone giuridiche per dire con forza che ogni forma di servizio e di aiuto deve esprimere, e insieme far crescere, una "cultura" più solidale, dove anzitutto le istituzioni diventano soggetti responsabili di ciò, senza "delegare" alla buona volontà dei singoli la solidarietà.

Il Fine, che ispira le scelte strategiche ed i comportamenti gestionali come pure le valutazioni dei risultati e degli effetti, è la promozione integrale della persona verso l'autonomia, attraverso attività di assistenza sociale e sociosanitaria, attività di accompagnamento al lavoro e di mediazione all'inserimento lavorativo, attività di inclusione abitativa, nonché attività di istruzione, formazione, tutela dei diritti civili, a favore di persone svantaggiate a causa di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, senza perseguire alcuna finalità di lucro. La promozione integrale della persona si concretizza con la relazione e l'accompagnamento attraverso l'ascolto, la progettualità e gesti concreti.

L'Associazione è lo strumento operativo della Diocesi di Vicenza, nell'ambito della Caritas Diocesana Vicentina, per la gestione dei servizi-segno nell'Area della Promozione Umana e nell'Area Promozione Mondialità:

- Servizio in cui la relazione con le persone vede il primato sulla prestazione,
- Segno come segnale, indica un bisogno e lo addita all'attenzione di tutti; come direzione, traccia un percorso possibile di risposta al bisogno; come pochezza sa di non essere esaustivo,
- Bisogno è prima di tutto invocazione di vita.

1.3. Attività – Come l'Associazione risponde ai bisogni

Allo scopo di evidenziare con il maggior dettaglio possibile ed in modo organico le attività svolte in via principale senza scopo di lucro per il perseguimento delle finalità associative si segnala quanto riportato nel nuovo Statuto dell'Associazione ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (statuto non ancora in vigore):

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali (tra quelli svolti dall'Associazione) ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Tutte le attività di cui sopra sono state svolte dall'Associazione, ad eccezione della lettera z) .

Il nuovo Statuto prevede che, in via strumentale e secondaria, l'Associazione possa svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale mediante decisione del Consiglio Direttivo.

L'Associazione, nei limiti di legge, per lo svolgimento delle attività sopra elencate può prestare garanzie a favore di terzi.

Il nuovo Statuto prevede anche esplicitamente che l'Associazione possa raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo, nonché mediante la partecipazione a bandi pubblici e privati come ente capofila o partner. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Le risposte da parte dei servizi-segno dell'Associazione Diakonia Onlus nell'Area della Promozione Umana e nell'Area Promozione Mondialità sono differenziate in relazione alle varie tipologie di bisogni:

1.3.1. Area Grave Marginalità: Sono molte le persone che vivono in condizioni di grave marginalità: possono essere senza una casa, senza cibo, senza un punto di riferimento, smarrite nella loro solitudine. Non si tratta solo di persone straniere, ma anche di molti italiani, principalmente uomini. Le cause del disagio sono svariate, tra le quali: la perdita del lavoro, lo sfaldamento della rete familiare, la mancanza di prospettive per il futuro e le difficoltà di integrazione sociale. I bisogni delle persone non si riducono ad un piatto caldo, a dei vestiti da indossare o ad un luogo sicuro dove ripararsi. I loro bisogni essenziali hanno a che fare più con il calore umano, con l'accoglienza sincera e umile da parte degli altri, hanno bisogno di sapere che non sono sole e che attorno a loro ci sono persone pronte a tendere la mano, a dedicare tempo per ascoltarle, sostenerle, anche solo con una parola. È attorno a queste necessità che operano **Casa Santa Lucia, il Centro San Faustino e Casa San Martino**, strutture appartenenti alla Associazione Diakonia Onlus. Questi centri costituiscono un circuito attivo anche 24 ore al giorno dedicato alle persone senza dimora e in situazioni di povertà estrema, che offre loro la possibilità di trovare in ogni momento della giornata un luogo di accoglienza dove beneficiare di alcuni servizi essenziali. La sinergia di questi centri, infatti, consente di trovare un riparo dove dormire durante la notte, un luogo dove ricevere un po' di ristoro, dove poter usufruire di servizi igienici, docce e lavanderia, o dove permanere e trovare un po' di compagnia durante il giorno.

1.3.2. Servizio Rom e Sinti: Il servizio Rom e Sinti si distingue per il suo impegno nel garantire diritto, dignità ed equità alle persone di etnia Rom e Sinti, da sempre ultimi all'interno della nostra società. Gli operatori e i volontari che operano nel servizio si mettono in ascolto, condividendo vita e creando un rapporto di fiducia che possa condurli, attraverso progetti mirati e personalizzati, ad un inserimento nella comunità, in particolare i percorsi tendono a favorire l'inclusione abitativa, diffondere la tutela della salute, sostenere i percorsi di regolarizzazione, promuovere la scolarizzazione dei minori favorendo l'inserimento e l'accompagnamento scolastico attraverso un supporto di mediazione culturale alle scuole e avviare percorsi di formazione e inserimento professionale. È su questi punti fondamentali che si basa la progettualità. La premessa importante è che l'operatività del servizio si costruisce insieme alle persone, per cui non si lavora per loro ma con loro. Un aspetto particolarmente curato è la rete con i servizi sociali del territorio con cui si cerca di ideare, condividere ed implementare progetti pensati assieme alle famiglie beneficiarie.

1.3.3. Servizio Donna e Famiglia: L'obiettivo del servizio Donna e Famiglia è quello di sostenere il livello di qualità di vita delle famiglie in situazioni di svantaggio socio-economico, attraverso l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi. Si rivolge alle donne sole, mamme con bambini e famiglie che faticano nell'assicurare a se stesse e ai propri figli un'esistenza serena e dignitosa. La relazione si avvia per aiutare queste donne a risollevarsi, donando ascolto e aiuto per il soddisfacimento dei bisogni primari, ma soprattutto svolgendo un ruolo pedagogico e formativo che insegni loro a divenire autosufficienti. È su quest'ultimo aspetto che il servizio Donna e Famiglia focalizza il suo intervento, ritenendo che la promozione

dell'autonomia e dell'inserimento socio-lavorativo sia per queste donne fondamentale per un miglioramento della qualità della vita. L'attività avviene in collaborazione costante con i Servizi sociali e con i Centri di Ascolto e Accompagnamento Parrocchiali della Diocesi. Il servizio Donna e Famiglia opera in sinergia con i volontari del territorio di Quinto Vicentino che gestiscono una struttura di Social Housing, che accoglie mamme con bambini a carico già seguite dai servizi sociali, e con alcuni appartamenti verso l'autonomia per promuovere il reinserimento sociale.

1.3.4. Servizio Social Housing: Il progetto Social Housing vuole porsi come risposta alle difficoltà di coloro che si trovano in temporanea difficoltà abitativa. Non si tratta di una pronta accoglienza, pertanto non si rivolge a chi si trova in situazioni di emergenza o a chi, per problematiche diverse, necessita di accompagnamento e protezione. Si offre ospitalità presso una struttura residenziale a persone in temporanea difficoltà abitativa, legata a situazioni di precarietà economica e/o lavorativa, per 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi (massimo 1 anno). Le persone accolte devono:

- ▶ avere un lavoro (o una pensione) che garantisca loro il sostentamento;
- ▶ essere in grado, aiutate dall'operatore, di definire un progetto concreto di autonomia abitativa realizzabile nei 12 mesi di accoglienza.

L'accoglienza è subordinata a colloqui conoscitivi con gli operatori della struttura al fine di verificare i requisiti sopra descritti, in particolar modo l'idoneità del richiedente a sostenere percorsi di autonomia sociale, lavorativa e abitativa. Agli ospiti viene chiesto di collaborare per le pulizie degli ambienti comuni e un momento mensile di confronto comunitario. È prevista, quando necessaria, la presenza di una assistente sociale e di un operatore che contribuiscono ad elaborare i singoli percorsi di autonomia valorizzando sempre, prima di tutto, l'aspetto relazionale e sociale.

1.3.5. Servizio Tirocini e Lavoro: L'Associazione Diakonia Onlus, Ente accreditato per i Servizi al Lavoro – Codice: L222 (Regione Veneto – Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 92 del 23/02/2016), pone il tema dell'occupazione fra le priorità del suo agire. L'obiettivo del servizio è quello di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone in difficoltà occupazionale, aderendo come partner a progetti di formazione per la riqualificazione professionale ed avviando tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo che mettano in relazione la persona, le sue competenze e i suoi bisogni con il sistema produttivo locale. Si vuole superare la logica del semplice assistenzialismo e fornire a chi si trova in condizioni di svantaggio gli strumenti e le opportunità per potersi muovere autonomamente nel mercato del lavoro.

1.3.4. Servizio S.T.R.A.D.E.: La pandemia iniziata nel 2020 ha stravolto la vita sotto diversi aspetti, tra cui quello economico. Le situazioni di povertà già evidenti si sono cronicizzate e famiglie che prima stavano bene si sono ritrovate nel disagio economico. Testimoni di questa situazione sono stati i 103 volontari che operano nel servizio S.T.R.A.D.E. (Servizio Territoriale Relazione di accompagnamento nella Difficoltà Economica), presente in 14 zone della diocesi e che si occupano dell'ascolto, della valutazione del bisogno e dell'accompagnamento di chi, soprattutto per la mancanza o per la riduzione del reddito da lavoro, si trova in difficoltà economica. Un percorso iniziato 13 anni fa e che ha consentito di essere prossimi a molte famiglie in tale situazione di disagio. I volontari del servizio S.T.R.A.D.E. affiancano con competenza e grande umanità le persone e le famiglie che si rivolgono allo sportello, attivando strumenti diversi, calibrati sulla singola situazione: dal prestito etico-sociale ai Sostegni di Vicinanza, dall'affiancamento nei rapporti con le banche e le finanziarie alla revisione delle priorità del budget familiare, dalle pratiche di rateizzazione delle bollette all'accesso all'iniziativa degli affitti sociali sicuri. L'accompagnamento viene definito e condiviso in rete con gli enti e le organizzazioni del territorio e nel rispetto della privacy.

1.3.7. Servizio Dialogo di Coppia: Il servizio-segno dedicato al Dialogo di Coppia è denominato "Spazio di Ascolto per le coppie e famiglie che vivono la fatica e la difficoltà nel dialogo": costituito nel 2006 su iniziativa dell'Ufficio diocesano per il Matrimonio e la Famiglia in collaborazione con Caritas Diocesana Vicentina,

anticipava quanto suggerito il 19 marzo 2016 nell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* al n. 244 dal Santo Padre Francesco: "Sarà pertanto necessario mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare ...".

Il servizio offre Spazi di Ascolto rivolti di preferenza a coppie, siano esse unite in matrimonio o meno, fidanzati o conviventi, di fede cattolica o meno. Gli spazi di ascolto sono gestiti da coppie di sposi o da coppie di volontari, adeguatamente formati in modo tale da svolgere il servizio di Facilitatori di Dialogo. Il loro operato è finalizzato ad offrire aiuto, accompagnamento, discernimento e vicinanza fraterna, mettendosi a disposizione di altre coppie che soffrono la stanchezza nella relazione e la difficoltà nel dialogo. Ciò nasce dalla convinzione che, in questo contesto sociale spesso connotato da isolamento e forti tensioni, molte crisi possano trovare uno sbocco positivo se le persone che vi sono immerse incontrano altre coppie che, facendosi loro equi-prossimi, offrono ascolto, appoggio amichevole e saggio, con lo stile dell'accompagnamento fraterno. Tramite l'ascolto, la singola coppia di facilitatori si adopera per creare un contesto in cui sperimentare un rispettoso confronto ed un dialogo autentico, proponendo alla singola coppia che loro si rivolge degli stimoli perché riesca a intravedere le possibili cause dei propri attriti e trovare i possibili margini e modalità di cambiamento. In particolare, i facilitatori di dialogo:

- ▶ cercano di far emergere i fraintendimenti comunicativi o le distorsioni che causano il conflitto e danneggiano il rapporto;
- ▶ attivano la consapevolezza che sia costruttivo sentire la necessità di cambiare qualcosa e sollecitano ad individuare da dove partire;
- ▶ aiutano a capire che il conflitto non è un male, anche se fa male, ma va inteso come occasione di rielaborazione che può suscitare una riscoperta dell'amore, ove necessario, rinegoziando il patto unitivo;
- ▶ accompagnano la coppia nella crisi, affiancandola, stimolandola ed incoraggiandola mediante riflessioni e domande rispettose delle peculiarità della storia di ciascuna coppia; essi propongono anche buone pratiche per riscoprire e migliorare il dialogo, a partire dalla convinzione che le persone e la coppia aiutata possiedano le risorse necessarie per realizzare i propri progetti di comunione;
- ▶ sostengono la coppia affinché scopra il significato quotidiano del perdono e della reciproca gratitudine.

1.3.8. Servizio sostegno psicologico: Il Servizio di sostegno psicologico è, prima di tutto, una relazione dove la sofferenza incontra l'ascolto; è un luogo dove la persona, le coppie e le famiglie, in situazioni di disagio emotivo, possono affidarsi alla vicinanza ed alle competenze di un/a volontario/a Caritas psicologo/a psicoterapeuta o specializzando in grado di accogliere ed orientare la richiesta di aiuto, nella prossimità e nella speranza, costruendo insieme alla persona nuove direzioni di senso alla vita. Il servizio offre ascolto ed un percorso di sostegno psicologico a singoli, coppie e famiglie in condizione di sofferenza psicologica, emotiva, esistenziale o relazionale. Si rivolge a coloro che non sanno a chi chiedere aiuto o escludono il ricorso al sostegno psicologico a causa delle ristrettezze economiche in cui versano o sono bisognosi di un ascolto immediato, ma in difficoltà di fronte alle liste di attesa dei servizi pubblici. Il percorso di sostegno psicologico, volto ad alleviare la condizione di sofferenza in cui versa la persona, prevede un numero massimo di 5 incontri ed è richiesto un piccolo contributo (di almeno € 1) per ogni colloquio. Le offerte versate vengono raccolte in un fondo cassa che contribuisce alla copertura dei costi dell'iniziativa (formazione, supervisioni, ecc.). Il servizio viene svolto da psicoterapeuti o specializzandi già iscritti all'Ordine degli Psicologi e previo un corso di formazione; ai volontari si chiede di condividere le finalità di promozione umana e lo stile basato anzitutto sulla centralità della persona e sul volontariato di relazione. Il servizio, inoltre, può contare sulla collaborazione di molti professionisti privati in provincia di Vicenza, Padova e Verona che, negli anni, si sono resi disponibili ad applicare una tariffa agevolata a situazioni considerate adatte a proseguire un percorso di psicoterapia, previa segnalazione del servizio. Qualora poi si verificano situazioni di persona assolutamente o fortemente indigente ma bisognosa di un percorso terapeutico, in assenza di un'alternativa presso i servizi pubblici, l'Associazione Diakonia onlus potrà provvedere alla copertura economica.

1.3.9. Servizio Dipendenze e Compulsività: Le dipendenze, di qualsiasi natura siano, sono la conseguenza di un disagio personale e sociale in continua evoluzione: troppe le persone coinvolte, le famiglie che vivono tale esperienza e le ripercussioni nella società. Negli ultimi anni è avvenuto un progressivo incremento dell'utilizzo di sostanze tra i giovani e delle nuove dipendenze tra diverse fasce di età della popolazione, segnale di una sofferenza esistenziale che ci costringe ad interrogarci e tutt'ora ci coinvolge nella ricerca di un senso. Il servizio Dipendenze e Compulsività è uno spazio di ascolto, orientamento e sostegno psicologico specializzato per coloro che vivono il problema delle dipendenze da sostanze (stupefacenti, alcol...) e/o comportamentali (gioco d'azzardo, cibo, internet e nuove tecnologie...) ed ai loro familiari. È inoltre un punto di riferimento ed offre consulenza agli altri servizi-segno dell'Associazione ed ai Centri di Ascolto parrocchiali, che all'interno delle loro attività possono incontrare persone, coppie o famiglie in situazioni di dipendenza. Il servizio è gestito da una psicoterapeuta e l'attività è svolta in rete con le realtà pubbliche e private del territorio per individuare, quando possibile, il percorso riabilitativo e di sostegno più adatto alla persona ed alla famiglia, tramite:

- ▶ spazio di ascolto, informazione, orientamento e consulenza;
- ▶ brevi percorsi di sostegno psicologico per favorire la motivazione nella richiesta di aiuto con relativo invio ai servizi del territorio per la presa in carico;
- ▶ attività di sensibilizzazione e formazione per la cittadinanza e le scuole.

1.3.10. Servizio Davide e Golia Malo e Piazzola sul Brenta: Nel nostro vivere quotidiano, la vita prima o poi ci può portare di fronte a traumi, lutti, separazioni indesiderate, perdite materiali o affettive. Il malessere provocato da questi eventi può divenire un male oscuro, specie se colpisce in momenti di fragilità. La patologia mentale, spesso cronica, costituisce uno stato di emergenza, perché il sofferente è un elemento disgregante della famiglia stessa e anche della società. Il disagio psichico non colpisce infatti solo la persona che ne soffre, ma anche la sua famiglia, i suoi cari. Per questo è importante accompagnare non solo le persone sofferenti ma anche coloro che gli stanno accanto. Partendo da queste premesse, è nato Davide e Golia, un progetto realizzato in rete con altre strutture territoriali. Le finalità del servizio si rivolgono non solo alla singola persona, ma anche alla sua famiglia e all'intera comunità. Rispetto alla persona con disagio mentale, il servizio-segno si propone di "facilitare" la riabilitazione sociale-relazionale, favorendo la nascita di nuove amicizie e di nuovi rapporti interpersonali. L'obiettivo finale è di poter portare maggior benessere alla persona che soffre aumentando l'inclusione sociale, valorizzando il tempo libero, agevolando lo scambio di aiuto in caso di bisogno, sviluppando l'empowerment e le risorse personali dei membri del gruppo.

Il servizio lavora per combattere lo stigma, sensibilizzare la comunità sul tema della salute mentale e generare una corresponsabilità comunitaria nel sostenere le persone e le famiglie in disagio. Il coinvolgimento del territorio avviene sia a livello istituzionale che di società civile. Il progetto propone l'esperienza di gruppi di auto-mutuo-aiuto per persone segnate dal disagio mentale. Il servizio viene svolto da un coordinatore psicologo e da un gruppo di volontari debitamente formati. I volontari-facilitatori sono da sempre parte fondamentale e fondante del progetto, perché danno piena concretezza e attuazione dei principi della "relazione alla pari" e dell'auto-mutuo-aiuto. I volontari partecipano alle attività, sia infrasettimanali sia nei fine settimana, creano e mantengono legami di vicinanza con i partecipanti e famiglie, attuano un sostegno territoriale permettendo di realizzare proficue relazioni di sostegno e accompagnamento. Sono, altresì, risorsa indispensabile per mantenere attivo un collegamento con le risorse del territorio e, quindi, con la rete all'interno della quale sono realizzate le attività. Nella rete sono coinvolte diverse entità territoriali: altri servizi-segno e gruppi di mutuo aiuto, medici di base, CSM, Comuni, Parrocchie, Associazioni, Cooperative ed Enti per il trasporto sociale. L'azione si svolge in due sedi: Malo e Piazzola sul Brenta.

L'intenzione è di dare sostegno anche alla famiglia della persona con disagio mentale, dando vicinanza e accompagnamento.

Le attività si svolgono principalmente all'interno dell'esperienza di gruppi di auto-mutuo-aiuto e sono realizzate sia infrasettimanalmente che durante i fine settimana. A queste si uniscono attività individuali di ascolto, vicinanza e supporto anche con aiuti rispetto a problematiche diverse da quelle psicologiche (economiche, familiari, ecc.); il tutto con un importante lavoro di rete anche con gli altri servizi che la persona frequenta.

Attività di Gruppo:

- ▶ Cucina: pranzare e cucinare assieme è un importante momento di socializzazione e conoscenza, ma anche un'occasione di condivisione durante il quale chi vuole può proporre una ricetta e prepararla con la collaborazione degli altri. Cucinare per e con gli altri accresce autonomia e responsabilità e nello stesso tempo allena a dare e ricevere aiuto, anche nella quotidianità.
- ▶ Gruppo Parola: si tratta di un piccolo gruppo (circa 8 persone) in cui le persone sono invitate ad aprirsi a riflessioni intense e personali, a portare una propria esperienza, un tema, un problema. Ciascuno può beneficiare del confronto, del rispecchiamento e del sostegno del gruppo ed è tenuto all'assoluta riservatezza dei contenuti emersi.
- ▶ Passeggiate e uscite: generalmente nei fine settimana, si propongono passeggiate all'aria aperta durante i mesi primaverili/estivi, oppure uscite di carattere culturale, sportivo, ludico-ricreativo, cercando di sfruttare le risorse del territorio. Particolare attenzione è riservata ai giorni festivi e alle vacanze estive: tenendo in considerazione che spesso in queste giornate le persone in difficoltà si sentono sole ed isolate, si cerca di mantenere l'apertura delle sedi anche in questi periodi e di proporre dei momenti di incontro e condivisione, organizzando attività straordinarie come pranzi della Vigilia di Natale e cenoni di Capodanno.
- ▶ Attività motorie: si tratta di attività che si focalizzano sul prendersi cura del proprio corpo in sintonia con il benessere psichico. Tra gli obiettivi di queste attività ci sono favorire la socializzazione e lo spirito di gruppo, prendere consapevolezza del proprio corpo, favorire il benessere fisico, acquisire competenze motorie.
- ▶ Laboratori creativi ed espressivi: sono momenti che favoriscono la libera espressione e la propria creatività. Possono essere momenti liberi e quindi di relax, oppure guidati da un tema con un conduttore esterno per far emergere contenuti specifici. Tra i laboratori organizzati rientrano quelli di disegno e pittura, di arte, colore e argilla, di musica, movimento e teatro, di scrittura creativa.
- ▶ Attività culturali e formative: si tratta di occasioni di diverso genere, che vanno dalla visione di un film assieme per poi discuterne in gruppo a momenti di lettura, a corsi di computer base, ad attività di giardinaggio, lezioni di cucina e sul benessere.
- ▶ Giornale: è pubblicato un giornalino che mensilmente raccoglie testimonianze, riflessioni ed esperienze dei partecipanti al gruppo, nonché le informazioni sulle attività realizzate e quelle in programma.
- ▶ Riunioni "insieme": incontri collettivi di tutti i partecipanti del gruppo Davide e Golia (persone sostenute, volontari e coordinatori) per confrontarsi, aggiornarsi, fare proposte e decidere insieme le uscite.

Attività individuali:

- ▶ Gruppo "da te": spazio di sostegno attivato sia per i nuovi inserimenti che richiedono, in un primo momento, un contatto e un sostegno domiciliare, sia per le persone frequentanti il gruppo e non in grado, per vari motivi, di partecipare alle attività proposte.
 - ▶ Colloqui: sostegno psicologico offerto alla persona singola qualora lo richieda.
 - ▶ Colloqui familiari: colloqui con uno o più familiari a richiesta o a discrezione del responsabile.

- ▶ Trasporto/accompagnamenti: servizio fondamentale per facilitare la frequentazione delle attività e costruire una realtà di gruppo abbastanza stabile, tenendo conto della vastità territoriale, della scarsità di mezzi di trasporto e della poca autonomia di alcune persone.
- ▶ Telefonate di accompagnamento: contatto telefonico per fornire sostegno alle persone lontane o in difficoltà.
- ▶ Visite domiciliari: visite presso il domicilio per accompagnare da vicino coloro che non possono partecipare alle attività proposte.

1.3.11. Servizio Lutto, solitudine ed esperienza del limite: Nei momenti di difficoltà, quando si ha subito o si sta per subire la perdita di una persona significativa nella propria vita, condividere con altri la propria esperienza e i propri vissuti può aiutare. Questo servizio-segno vuole offrire uno spazio di ascolto, sostegno e vicinanza alle persone toccate dall'esperienza della morte, prevalentemente attraverso i gruppi di auto-mutuo-aiuto (GAMA). Vuole inoltre promuovere una cultura aperta alle tematiche della morte, del morire e della vita, per imparare a conoscere e a parlare con maggior naturalezza della morte e del morire e a vivere in pienezza ogni istante della propria vita.

Il desiderio è quello di offrire vicinanza e ascolto alle persone toccate dall'esperienza della morte e di sensibilizzare la cittadinanza su questi temi che riguardano tutti. In particolare si rivolge:

- ▶ alle persone che direttamente o indirettamente hanno vissuto il dramma della perdita di una persona cara, a causa di una malattia, un incidente, un suicidio;
 - ▶ alle persone che hanno ricevuto una diagnosi infausta;
 - ▶ a chi si ritrova a stare vicino ad una persona morente;
 - ▶ a chi sta attraversando una fase di disagio esistenziale e non riesce più a dare senso alla propria vita;
- ▶ a chi si pone domande sulla vita e sulla morte e desidera trovare spazi aperti al confronto. Generalmente, l'iter seguito dalle persone che accedono al servizio consiste in un iniziale colloquio conoscitivo e, successivamente, nella partecipazione ad un gruppo di aiuto mutuo aiuto. Nell'arco dell'anno un GAMA effettua indicativamente 18-20 incontri, ciascuno di un'ora e mezza. Le persone sono poi invitate a partecipare a tutte le iniziative proposte nell'arco dell'anno.

Alle persone si offre la possibilità di:

- ▶ avere un colloquio conoscitivo individuale con la psicoterapeuta che coordina l'ambito, o con un facilitatore locale, per individuare i bisogni;
 - ▶ accedere ad uno dei gruppi di auto-mutuo-aiuto per persone in lutto presenti nel territorio diocesano;
 - ▶ chiedere assistenza e aiuto telefonicamente o via e-mail;
 - ▶ partecipare a momenti di formazione-confronto;
 - ▶ aiuto nell'avviare dei GAMA nei vicariati, UP, parrocchie.

Il servizio mira inoltre a sensibilizzare l'intera cittadinanza sui temi della morte, del morire e del vivere e per fare questo si propongono varie iniziative aperte a tutti: cine-lutto, percorsi formativi, incontri, giornata di ambito, incontro con il vescovo e momenti ludici.

1.3.12. Servizio Lembo del Mantello: L'Associazione Diakonia Onlus è ente partner di Fondazione Esodo Onlus, ente dedicato all'assistenza ed accompagnamento delle persone che si trovano ad affrontare problematiche di vario genere con la giustizia, fuori e dentro il carcere, vivendo in situazioni di marginalità

sociale. Esse sono persone che, spesso, hanno storie di grande sofferenza e hanno bisogno di una mano tesa verso di loro con riguardo sia alla situazione che vivono dentro i penitenziari, sia a quella esterna in cui si ritrovano una volta uscite o durante le misure alternative alla detenzione. L'intento è quello di dare un piccolo contributo all'indicazione di percorsi possibili, affinché chi ha sbagliato possa vedere di fatto riconosciuto il diritto alla riabilitazione nelle possibilità di sostegno e accompagnamento verso un'esistenza di legalità.

L'Associazione opera in particolare nelle seguenti aree:

AREA DI FORMAZIONE: azioni volte a fornire alle persone detenute, spesso prive di qualifiche professionali e con basso profilo di scolarizzazione, competenze teoriche e pratiche qualificanti e spendibili sul mercato.

AREA DI INCLUSIONE SOCIALE: progetti volti all'individuazione di soluzioni alloggiative, di supporto nella gestione economica, del tempo libero, rapporti con i familiari e con la comunità di riferimento

AREA DEL LAVORO: azioni di orientamento, ricerca ed accompagnamento in azienda, di tutoraggio, tirocini di formazione, avvio di nuove attività produttive all'interno delle Case Circondariali o potenziamento di quanto già presente.

AREA DI SENSIBILIZZAZIONE: azioni di promozione sul territorio attraverso una corretta informazione, volta a sensibilizzare le diverse componenti sociali, creando consenso e coinvolgimento.

All'interno del Progetto Esodo, promosso da Fondazione Esodo, a Vicenza la residenzialità prende appunto il nome di Lembo del Mantello. L'esperienza del Lembo del Mantello è iniziata nel maggio 2005, successivamente si è ampliata e sviluppata nell'attuale Progetto Esodo. Si tratta di un servizio residenziale e domiciliare maschile per il reinserimento di detenuti in misure alternative, in misure cautelari o in regime di semilibertà. L'obiettivo è di costruire un'opportunità a queste persone, offrendo residenzialità, accompagnamento nelle diverse attività quotidiane e domestiche, attenzione alla sfera relazionale e agli aspetti legali, e in particolare al lavoro, con il fine di promuovere un reale reinserimento sociale e lavorativo.

Il Lembo del Mantello è stato implementato con l'apertura anche a persone di sesso femminile (in particolare mamme con bambini) presso una struttura della Congregazione delle Suore Orsoline di Breganze e presso una struttura delle Suore Poverelle a Vicenza (quest'ultima ha però chiuso concludendo la sua ultima accoglienza a novembre 2020).

1.3.13. Servizio Lavori di pubblica utilità ed affidamento in prova: L'Associazione Diakonia Onlus accoglie persone in percorso giudiziario, offrendo loro la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità durante la sospensione del procedimento penale (messa alla prova) o per la conversione della pena (come nei casi di guida in stato di ebbrezza). Per coloro che invece, a seguito di condanna, sono affidati in prova al servizio sociale dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE), Diakonia offre l'opportunità di svolgere attività di volontariato, come previsto dal patto di affidamento, durante l'intera misura. Il lavoro di pubblica utilità e le attività di volontariato in affidamento consistono nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato. Esse hanno un duplice valore, perché lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può costituire una forma di riparazione che una persona condannata per un reato pone in essere verso la collettività, quale parte offesa del fatto criminoso, e perché prestare servizio gratuitamente a favore della collettività ha una indubbia valenza per il reo, in quanto effetto e momento di un processo dinamico di reintegrazione sociale per rinsaldare il patto di cittadinanza spezzato.

1.3.14. Servizio Consulenza legale: Molte persone che vivono situazioni di solitudine e povertà si ritrovano a dover affrontare problematiche legali attinenti a tutti gli aspetti del diritto, in special modo aspetti legati al diritto delle persone e della famiglia e all'esecuzione forzata. Il servizio offre consulenza legale gratuita per uno o al massimo due appuntamenti, in convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Vicenza. Le persone che si rivolgono al servizio sono generalmente inviate dagli altri servizi della Caritas Diocesana Vicentina, dai Centri di Ascolto, dalle parrocchie, dai Comuni.

1.3.15. Servizio Accoglienza richiedenti o già titolari di protezione internazionale opera nell'ambito dell'Area Promozione Mondialità: Ogni anno milioni di persone abbandonano la propria terra per cercare un futuro migliore in un altro Paese. Lasciare la propria casa, la propria vita, i propri cari non sempre è una scelta, ma una via obbligata: la gente scappa dalla guerra, dall'instabilità socio-politica della loro terra, dalla disuguaglianza sempre più forte nella distribuzione della ricchezza che piega alla fame e alla mancanza di acqua. In una società oggi sempre più complessa e globalizzata non si può continuare a guardare solo al proprio orticello, ma è necessario aprire le porte della propria casa e del proprio cuore anche a chi viene da lontano.

L'Associazione Diakonia Onlus è impegnata nell'accoglienza delle persone richiedenti (o già titolari di) protezione internazionale offrendo un servizio realizzato in convenzione con la Prefettura di Vicenza e la Prefettura di Verona. L'accoglienza è resa possibile grazie alla disponibilità e partecipazione delle Parrocchie, delle Unità pastorali e di alcuni Vicariati. Ha una finalità prevalentemente pastorale, perché anima e coinvolge la comunità cristiana nell'esperienza dell'accoglienza. La tipologia di accoglienza proposta si definisce "diffusa" e riguarda piccoli gruppi di persone (4 o 5 al massimo) accolti in appartamenti o nelle canoniche.

I progetti di seconda accoglienza sono rivolti alle persone che hanno già ultimato il loro iter burocratico di richiesta di protezione internazionale e hanno quindi già ottenuto lo status o altra forma di protezione dallo stato Italiano. Spesso si tratta di nuclei familiari o singole persone che erano state accolte anche per la prima fase di accoglienza e che necessitano di qualche periodo in più di accompagnamento. Questa seconda fase è infatti volta a sostenere maggiormente l'autonomia delle persone, focalizzando il progetto personalizzato di ciascun ospite a percorsi di inclusione socio lavorativa e alla ricerca di un'abitazione.

Il corridoio umanitario è una via di accesso sicura e legale, frutto di due Protocolli siglati dalla Conferenza Episcopale Italiana (che agisce attraverso la Caritas Italiana e Fondazione Migrantes), la Comunità di Sant'Egidio ed il Governo Italiano. Questi Protocolli consentono l'ingresso in Italia, attraverso un ponte aereo, al di fuori quindi delle inumane rotte migratorie, a donne, uomini e bambini che vivono da anni nei campi profughi etiopici in condizioni di grande precarietà. La Conferenza Episcopale Italiana, attraverso lo stanziamento di fondi 8x1000, sostiene economicamente le Caritas diocesane nel percorso di accoglienza dei beneficiari dei Corridoi Umanitari, riconoscendo un contributo di 15 euro pro die/pro capite per un anno di accoglienza, con la possibilità di erogare un sostegno economico ulteriore per percorsi individuali di integrazione o per specifiche vulnerabilità. Nell'ambito del protocollo la Chiesa Italiana quindi si impegna nella realizzazione del progetto di accoglienza senza alcun onere per lo Stato italiano. Con il coordinamento di Caritas Italiana, **Associazione Diakonia Onlus si occupa** del processo di inclusione sociale delle persone accolte, grazie al coinvolgimento dei volontari che prestano servizio con amorevole dedizione. Il progetto di accoglienza mira a stimolare e coinvolgere le comunità parrocchiali e sociali, chiamandole ad attivarsi in prima linea in un cammino fatto di accoglienza e rispetto.

1.4. Territorio e servizi – Collaborazioni con amministrazioni comunali e regionali

L'Associazione Diakonia Onlus opera nel territorio della Diocesi di Vicenza, desiderando porsi a servizio della Caritas Diocesana Vicentina per realizzare i progetti sociali e di solidarietà. La Diocesi vicentina si estende su 2.200 Km², principalmente sul territorio provinciale di Vicenza e alcuni comuni del Veronese e del Padovano. Si contano 107 comuni e 848.162 abitanti. Le **parrocchie sono 355**, accompagnate da 403 presbiteri diocesani.

La Diocesi di Vicenza comprende i seguenti **Comuni Vicentini**: Agugliaro, Albettono, Alonte, Altavilla Vicentina, Altissimo, Arcugnano, Arsiero, Arzignano, Asigliano veneto, Barbano-Mossano, Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Brendola, Bressanvido, Brogliano, Caldogno, Camisano Vicentino, Campiglia dei Berici, Cartigliano, Cassola, Castegnero, Castelgomberto, Chiampo, Colceresa, Cornedo Vicentino, Costabissara, Creazzo, Crespadoro, Dueville, Gambellara, Gambugliano, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Isola Vicentina, Ialghi, Longare, Lonigo, Malo, Marano vicentino, Marostica, Montebello vicentino, Montecchio Maggiore, Montecchio Precalcino, Monte di Malo, Montegalda, Monteviale, Monticello Conte Otto, Montorso vicentino, Nove, Novena vicentina, Orgiano, Pedemonte, Pianezze, Pojana maggiore, Posina, Pozzoleone, Quinto vicentino, Recoaro terme, Rosà, Sandrigo, S. Pietro mussolino, S. Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Sarego, Schiavon, Schio, Sossano, Sovizzo, Tezze, Tonezza, Torrebelvicino, Torri di Quartesolo, Trissino, Valdagno, Valdastico, Val Liona, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Vicenza, Villaga, Villaverla, Zermeghedo, Zovencedo.

Sono altresì compresi i Comuni ricadenti nella **Provincia di Verona**: Comune di Arcole, Cologna Veneta, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Pressana, Roncà, Roveredo di Guà, San Bonifacio,, S. Giovanni Ilarione, Veronella, Zimella.

Sono altresì compresi i Comuni ricadenti nella **Provincia di Padova**: Comuni di Campodoro, Carmignano di Brenta, Cittadella, Fontaniva, Gazzo, Grantorto, Piazzola sul Brenta, San Giorgio in Bosco, san Giorgio in Gù.

L'Associazione Diakonia Onlus, opera in molti dei suddetti territori, collaborando con le Amministrazioni comunali e regionali, ed in particolare con:

- la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali per quanto riguarda l'accompagnamento educativo ed abitativo di persone detenute o in misura alternativa al carcere (DGR 738/2020 e DGR 1190/2020),
- il Comune di Vicenza per il sostegno delle famiglie in difficoltà economica e delle persone senza fissa dimora,
- il Comune di Malo (Vicenza) e il Comune di Piazzola sul Brenta per progetti a sostegno di persone con disagio mentale,
- l'AULSS 7 Pedemontana e l'AULSS 6 Euganea per progetti a sostegno di persone con disagio mentale,
- il Tribunale di Vicenza per persone in affidamento o messa alla prova,
- l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Verona e Vicenza per persone in misura alternativa al carcere,
- la Direzione dell'Istituto penitenziario di Vicenza e l'equipe educativa per persone detenute o in misura alternativa al carcere.

Elenco servizi:

- 1 - Area grave marginalità (Ricovero Notturmo "Casa San Martino", Struttura diurna "Casa Santa Lucia", Ricovero Notturmo e Centro diurno "Centro San Faustino").
- 2 - Servizio Rom e Sinti
- 3 – Servizio Donna e Famiglia
- 4 – Servizio Social Housing
- 5 – Servizio Tirocini e Lavoro
- 6 - Servizio S.T.R.A.D.E. (Servizio Territoriale di Relazione d'Accompagnamento nella Difficoltà Economica)
- 7 – Servizio Dialogo di Coppia
- 8 – Servizio Sostegno Psicologico
- 9 – Servizio Dipendenze e Compulsività
- 10 – Servizio Davide e Golia
- 11 – Servizio Lutto, Solitudine ed esperienza del limite
- 12 – Servizio Lembo del Mantello
- 13 – Servizio Lavori di pubblica utilità ed affidamento in prova
- 14 – Servizio Consulenza legale
- 15 - Servizio Accoglienza richiedenti o già titolari di protezione internazionale
- 16 – Area Formazione

1.5. Assetto Istituzionale

1.5.1. Soci

L'Associazione Diakonia Onlus ha 21 soci, di cui 17 parrocchie e la stessa Diocesi di Vicenza. La composizione societaria evidenzia la stretta relazione tra l'Associazione e la Chiesa di Vicenza, pur rimanendo autonoma nella sua struttura e nella sua sostenibilità. I soci sono di natura esclusivamente giuridica.

Elenco soci:

- Associazione Speranza Onlus
- Associazione Solidarietà e Speranza Onlus
- Centro Vicentino di Solidarietà, CE.I.S. Onlus
- Diocesi di Vicenza, ufficio Caritas Diocesana Vicentina
- Parrocchia di Arzignano
- Parrocchia di Arsiero
- Parrocchia di Bassano del Grappa
- Parrocchia di Tremignon
- Parrocchia di Lerino
- Parrocchia di San Silvestro e Santa Caterina in Vicenza
- Parrocchia di Sacra Famiglia e San Lazzaro in Vicenza
- Parrocchia di Monte di Malo
- Parrocchia di Piazzola sul Brenta
- Parrocchia di Quinto Vicentino
- Parrocchia di Bolzano Vicentino
- Parrocchia di San Giorgio in Bosco
- Parrocchia di Veronella
- Parrocchia di Grantorto
- Parrocchia di Lumignano
- Parrocchia di Lonigo
- Parrocchia di San Bonifacio

Nell'anno 2020, sono state convocate 3 assemblee dei soci nelle quali hanno partecipato rispettivamente in:

- 11 soci (31.01.2020);
- 14 soci (25.06.2020);
- 16 soci (30.10.2020).

In particolare, nella seduta del 30 ottobre l'Assemblea dei soci ha votato all'unanimità l'introduzione di un nuovo statuto dell'Associazione Diakonia Onlus, conforme alle nuove disposizioni emanate dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/17 e s.m.i.).

1.5.2. Struttura organizzativa e Modello 231

L'Associazione Diakonia ha individuato quali organi statutari **l'Assemblea degli Associati**, il **Consiglio Direttivo**, il **Presidente**, ed il **Collegio dei Revisori**.

Assemblea degli Associati

L'Assemblea, composta da 21 soci con personalità esclusivamente giuridica, ha il compito di nominare i membri del Consiglio Direttivo ed i membri del Collegio dei Revisori, approva i Bilanci consuntivi e preventivi, sovrintende lo Statuto e ne approva le eventuali modifiche.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio Direttivo.

Consiglio direttivo

Composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci (tra i quali il Presidente dell'Associazione ed il Vicepresidente), è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione, essendo ad esso attribuita la gestione ordinaria e straordinaria dell'ente. È l'organo decisionale per eccellenza per le progettualità a lungo termine e per la direzione organizzativa della struttura.

Alcuni specifici poteri (di spesa, di gestione del personale e di sicurezza sui luoghi di lavoro) sono attribuiti, tramite delega specifica, al Presidente.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività a titolo gratuito e nel corso del 2020 non è stato effettuato alcun rimborso spese a favore degli stessi

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (FINO AL 25.06.2020)

ENNIO ANGERER	PRESIDENTE
ANNA MARIA FIENGO	VICE PRESIDENTE
GIAMPIETRO PELLIZZER	DELEGATO ALLA FIRMA
CARLO CROSARA	CONSIGLIERE
DANIELE MARINI	CONSIGLIERE

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (NOMINA DEL 25.06.2020)

SANTE MARCANTE	PRESIDENTE
ANNA MARIA FIENGO	VICE PRESIDENTE
GIAMPIETRO PELLIZZER	DELEGATO ALLA FIRMA
ENNIO ANGERER	CONSIGLIERE
CARLO CROSARA	CONSIGLIERE

Il Consiglio Direttivo nell'anno 2020 si è riunito nelle seguenti date:

<u>DATE</u>	<u>MODALITA'</u>	<u>PRESENZE</u>
<u>22.01.2020</u>	<u>PRESENZA</u>	<u>4/5</u>
<u>13.03.2020</u>	<u>ON LINE</u>	<u>5/5</u>
<u>09.04.2020</u>	<u>ON LINE</u>	<u>3/5</u>
<u>13.05.2020</u>	<u>ON LINE</u>	<u>5/5</u>
<u>10.06.2020</u>	<u>MISTA (ON LINE/PRESENZA)</u>	<u>5/5</u>
<u>26.06.2020</u>	<u>PRESENZA</u>	<u>5/5</u>

<u>23.09.2020</u>	<u>PRESENZA</u>	<u>5/5</u>
<u>01.10.2020</u>	<u>PRESENZA</u>	<u>4/5</u>
<u>03.12.2020</u>	<u>PRESENZA</u>	<u>5/5</u>

Il Presidente dell'Associazione

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione; presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli associati. È titolare dei rapporti di lavoro con il personale dipendente.

Il Consiglio Direttivo gli ha affidato, mediante specifiche deleghe, poteri di spesa, di gestione del personale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegio dei Revisori

È costituito da tre membri effettivi e da due membri supplenti nominati dall'Assemblea dei soci. Si occupa di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed anche, con riferimento alle disposizioni D.Lgs 8/6/2001 n. 231, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento dell'Associazione.

Modello 231 e Organismo di Vigilanza

L'Associazione Diakonia Onlus, al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza del suo operato e per la prevenzione del rischio "reato" ha adottato il Modello 231 in linea con le prescrizioni del d.lgs. 231 del 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica". L'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri.

Struttura dell'Associazione

L'Associazione è strutturata in Uffici di Supporto ed in Servizi operativi:

Gli Uffici di supporto all'attività hanno un referente e dipendono direttamente dal Presidente del Consiglio Direttivo:

- Ufficio legale/rapporti istituzionali/Privacy
- Ufficio amministrazione
- Ufficio progettazione sociale e controllo gestione
- Ufficio acquisti
- Ufficio Immobili
- Ufficio risorse umane e organizzazione
- Ufficio sistemi informativi e sviluppo informatico
- Segreteria

I Servizi operativi hanno un referente e dipendono direttamente dal Presidente del Consiglio Direttivo:

- Area grave marginalità (Ricovero Notturmo "Casa San Martino", Struttura diurna "Casa Santa Lucia", Ricovero Notturmo e Centro diurno "Centro San Faustino").
- Servizio Rom e Sinti
- Servizio Donna e Famiglia
- Servizio Social Housing
- Servizio Tirocini e Lavoro
- Servizio S.t.r.a.d.e. (Servizio Territoriale di Relazione d'Accompagnamento nella Difficoltà Economica)
- Servizio Dialogo di Coppia
- Servizio Sostegno Psicologico
- Servizio Dipendenze e Compulsività
- Servizio Davide e Golia
- Servizio Lutto, Solitudine ed esperienza del limite

- Servizio Lembo del Mantello
- Servizio Lavori di pubblica utilità ed affidamento in prova
- Servizio Consulenza legale
- Servizio Accoglienza richiedenti o già titolari di protezione internazionale
- Area Formazione.

1.5.3. Organi di controllo

Fino al 25.06.2020 sono stati in carica i seguenti membri del **Collegio dei Revisori**:

FRANCESCO VENCATO	PRESIDENTE
MASSIMO SIMONI	MEMBRO EFFETTIVO
ALESSANDRA SCALABRIN	MEMBRO EFFETTIVO
ENZO DRAPELLI	MEMBRO SUPPLENTE
ALESSIA DANESE	MEMBRO SUPPLENTE

In data 25.06.2020 l'Associazione Diakonia Onlus ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2020-2023 ed ha nominato i membri del Collegio dei Revisori:

FRANCESCO VENCATO	PRESIDENTE
MASSIMO SIMONI	MEMBRO EFFETTIVO
CHIARA TOMASI	MEMBRO EFFETTIVO
ENZO DRAPELLI	MEMBRO SUPPLENTE
ALESSIA DANESE	MEMBRO SUPPLENTE

Al Collegio è attribuito l'incarico di Revisione dei conti ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27.01.2010 N. 39. Annualmente, il Collegio presenta una propria relazione, all'Assemblea dei Soci, relativa al Bilancio d'esercizio e rilascia le dichiarazioni previste dalle vigenti disposizioni sul bilancio sociale.

Ai 4 membri effettivi del Collegio dei Revisori in carica nel 2020 sono stati corrisposti € 13.000,00 (escluso IVA e contributi previdenziali); nel corso del 2019 ai 3 membri sono stati corrisposti € 14.000,00 (esclusa IVA e contributi previdenziali).

Dal 2017 l'Associazione Diakonia Onlus ha adottato un modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001 ed ha nominato un **Organismo di Vigilanza** di natura mista che si occupa di verificare l'adesione dell'Associazione alle procedure interne conformi a quanto previsto dalla normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. La natura mista permette all'Associazione di analizzare la propria responsabilità alla luce di incarichi e professionalità differenti.

L'Organismo, confermato in data 23.09.2021, è composto da tre membri:

LORENZA RIZZINI	PRESIDENTE
MASSIMO SIMONI	MEMBRO
ANNA REBECCA CECCATO	MEMBRO

L'attività dei componenti l'Organismo di Vigilanza è a titolo gratuito.

1.5.4. Attestazione dell'Organo di Controllo dell'Ente

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2020 ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 30 CO.7 D.LGS.117/2017

Abbiamo svolto l'attività di "monitoraggio" riguardante l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale così esemplificate:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- con riferimento alle attività di raccolta fondi, rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro attraverso la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare le affermazioni riportate nel paragrafo "Nota metodologica" (pag. 4) del Bilancio sociale 2020, nel quale si attesta che i contenuti del menzionato documento fanno riferimento alle "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del terzo settore".

La responsabilità della predisposizione del Bilancio sociale compete agli amministratori di Associazione Diakonia Onlus.

E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal già menzionato decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riguardo agli aspetti specificatamente indicati al punto 8 del paragrafo 6 riguardante la "struttura e il contenuto del Bilancio sociale" ivi elencati, e da quanto evidenziato nel documento di ricerca n. 1 del GBS – Gruppo di studio per il Bilancio sociale – "Linee guida per la revisione del Bilancio sociale".

Le fonti sopracitate richiedono il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza che il Bilancio sociale non contenga errori significativi.

Le procedure di verifica hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Associazione per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio sociale, analisi di documenti ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Bilancio sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio sociale e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "I portatori di interesse" del Bilancio sociale e i dati e le informazioni incluse nel Bilancio di esercizio dell'Associazione sul quale abbiamo emesso la relazione in data 30 aprile 2021;
- analisi del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'Associazione;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio sociale.

In particolare, abbiamo svolto:

- interviste con il personale dell'Associazione al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio sociale;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio sociale.

Sulla base delle procedure di verifica svolte, riteniamo che il Bilancio sociale al 31 Dicembre 2020 di Associazione Diakonia Onlus sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nel paragrafo "Nota metodologica" dello stesso.

Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del Bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del Bilancio d'esercizio e gli altri dati e informazioni sono coerenti con la documentazione esibita e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio sociale stesso è stato predisposto.

Vicenza, 29 giugno 2021

Per il Collegio dei Revisori

Dott. Francesco Vencato (Presidente)

1.5.5. Obiettivi

Gli effetti economici e sociali dell'attuale crisi sanitaria legata alla pandemia da Covid 19 stanno delineando uno scenario allarmante dal punto di vista socioeconomico e si prefigura una recessione economica, terreno fertile per l'aumento di nuove povertà e l'aggravamento della deprivazione abitativa. Considerato il settore nel quale operiamo e la difficoltà di definire dati previsionali connessa alla pandemia ancora in atto, nel prossimo triennio l'Associazione continuerà a supportare l'azione della Caritas Diocesana Vicentina nell'Area della Promozione Umana (persone in grave marginalità, persone in difficoltà lavorativa, famiglie in difficoltà, persone in difficoltà abitativa, persone con difficoltà di tipo legale, persone in sofferenza psichica e fatica nelle relazioni, persone in difficoltà economica e persone in percorsi giudiziari) e nell'area accoglienza richiedenti o già titolari di protezione internazionale, con l'obiettivo di migliorare i livelli di assistenza e supporto evidenziati per il 2020. In relazione ai bisogni ed alle priorità previste l'Associazione approva annualmente il bilancio previsionale che contiene anche le coperture finanziarie necessarie, frutto anche della continua ricerca e selezione di bandi e di fonti di finanziamento sia pubbliche (nazionali e comunitarie) sia private.

Eventuali campagne di raccolta fondi saranno avviate per specifiche necessità, in conformità ai principi definiti dal codice.

L'Associazione sta anche perseguendo obiettivi strategici di miglioramento complessivo del supporto alle persone in difficoltà attraverso tre specifiche progettualità.

Attraverso un primo progetto biennale in fase di avvio nel 2021, finanziato da Fondazione Cariverona nell'ambito del bando Azioni di Comunità con un contributo di € 370.000,00, denominato "Rete di inclusione

sociale territoriale”, l’Associazione, insieme ad altri partner, intende affrontare mediante la co-progettazione la situazione di crisi correlata al Covid 19 e costruire un **sistema di intervento sociale** coordinato da una cabina di regia provinciale che implementerà interventi e strumenti in grado di offrire soluzioni tempestive ed adeguate sia alle persone già in condizioni di grave marginalità che alle persone a rischio esclusione sociale. Si tratta di avviare una forma di **collaborazione stabile tra gli Enti del Terzo Settore**, i Comuni ed i servizi sociosanitari per rafforzare una solida rete tra i servizi esistenti con la prospettiva di un graduale allargamento del network ad altri enti strategici al progetto.

Il progetto consentirà di sperimentare nuove forme di accoglienza abitativa per affiancare ai “dormitori di bassa soglia” soluzioni alloggiative diffuse sul territorio rivolte a persone relativamente autonome che seguiranno ciascuno un Piano educativo Individuale orientato alla loro fuoriuscita dal circuito dell’assistenza.

Il progetto consentirà di implementare processi e strumenti sociali innovativi:

1. Tavolo provinciale permanente dei partner di progetto per favorire lo scambio di buone prassi e per coordinare processi formativi, informativi e procedurali.
2. Ciclo di corsi di formazione specifici volti ad incrementare le competenze in ambito sociale di educatori ed operatori sociali impegnati nei servizi di accoglienza e segretariato sociale.
3. Database/gestionale condiviso di monitoraggio delle persone accolte presso i vari servizi.
4. Appartamenti in semi-autonomia utilizzati come alloggi di sgancio e per il reinserimento socio-lavorativo delle persone accolte.
5. Sportello lavoro per il reinserimento lavorativo delle persone disoccupate.

Un secondo progetto denominato “Emporio Solidale Vicentino” ha l’obiettivo di razionalizzare le attività di gestione delle borse della spesa nel Comune di Vicenza ora gestite attraverso 34 strutture e di consentire alle persone in difficoltà di fare la spesa gratuitamente come in un supermercato normale, con la dignità che è dovuta anche alle persone in bisogno.

L’Associazione Diakonia Onlus è partner nel progetto “Emporio Solidale Vicentino” avente capofila il Comune di Vicenza (finanziato da Fondazione Cariverona all’interno del bando “Azioni di comunità”) e collabora nella co-progettazione.

Inoltre, l’Associazione ha partecipato, in qualità di membro di un’Associazione Temporanea di Scopo assieme alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza, ad un bando emanato dal Comune di Vicenza per la gestione dell’Emporio Solidale Vicentino di cui sopra che sarà attivato all’interno di una struttura pubblica comunale. Il bando, di cui l’ATS è risultata aggiudicataria, prevede, a partire dal mese di settembre 2021 le seguenti attività:

1. gestione dell’Emporio Solidale Vicentino presso il Mercato Ortofrutticolo di Vicenza,
2. supporto dei destinatari dell’emporio solidale anche attraverso percorsi di autonomia,
3. coinvolgimento delle comunità, promozione dell’emporio solidale e delle attività correlate.

Infine, è stato avviato **un terzo progetto** riguardante l’Emporio Solidale in Vicenza Via Carlo Mollino direttamente e completamente gestito dalla Associazione Diakonia Onlus; esso costituisce un pilastro fondamentale per la razionalizzazione delle attività di gestione di generi alimentari e di necessità, soprattutto per quanto riguarda la zona est della Città di Vicenza, in complementarietà con l’Emporio Solidale Vicentino di cui sopra.

2. I portatori di interesse

Le aspettative dei portatori di interesse sono il punto di riferimento per molte decisioni dell'Associazione. Il coinvolgimento dei portatori di interesse e il confronto con loro è costante, con l'obiettivo di renderli sempre più vicini all'Associazione.

I portatori di interesse dell'Associazione Diakonia Onlus sono:

- Gli ospiti ed i beneficiari delle attività,
- I volontari,
- I donatori,
- I finanziatori,
- I dipendenti, i lavoratori con contratti di collaborazione e i tirocinanti,
- Gli enti pubblici e privati convenzionati e/o partner ,
- I fornitori

2.1. I portatori d'interesse interni

L'Associazione può raggiungere gli obiettivi condivisi con la Caritas Diocesana Vicentina solo coinvolgendo con attenzione e cura i dipendenti e i volontari, oltre a tutte le altre persone che ad altro titolo operano nei nostri servizi ivi compresi i tirocinanti.

Dipendenti

I dipendenti al 31.12.2020 sono n. 29 di cui n. 18 a tempo indeterminato e n. 11 a tempo determinato. Dei 29 dipendenti n. 10 sono a tempo pieno e n. 19 sono a part-time.

Le donne sono 17 (58,6%) e i maschi sono 12 (41,4%).

I dipendenti in possesso di laurea sono 18 (62,1%), di diploma scuola superiore sono 7 (24,1%) e di licenza media sono 4 (13,8%).

Suddivisione dei 29 dipendenti per fasce di età:

- Tra 20 e 29 anni: 4 dipendenti pari al 13,9% (2 maschi e 2 femmine),
- Tra 30 e 39 anni: 7 dipendenti pari al 24,1% (2 maschi e 5 femmine),
- Tra 40 e 49 anni: 11 dipendenti pari al 37,9% (5 maschi e 6 femmine),
- Tra 50 e 59 anni: 7 dipendenti pari al 24,1% (3 maschi e 4 femmine).

Suddivisione dipendenti per anzianità di assunzione:

- Assunti prima del 31.12.2010 : n. 1
- Assunti tra 1.1.2011 e 31.12.2015: n. 7
- Assunti tra 1.1.2016 e 31.12.2019: n. 11
- Assunti da 1.1.2020: n. 10

I rapporti tra l'Associazione ed i Dipendenti sono regolati dal CCNL Terziario Commercio. I Dipendenti sono inquadrati nei seguenti livelli: 4° livello n. 17 (58,6%), 5° livello n. 8 (27,6%) e 6° livello n. 4 (13,8%).

L'Associazione dichiara, ai sensi dell'art. 16 del Codice del Terzo Settore di aver rispettato il principio secondo cui "la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda".

Nel corso dell'anno 2020 con la prima ondata della pandemia è stato utilizzato il Fondo Integrazione Salariale per una parte dei dipendenti.

Lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa

Al 31.12.2020 era presente un contratto di collaborazione coordinata continuativa.

Lavoratori con contratto di collaborazione professionale

Al 31.12.2020 erano in essere 8 contratti di collaborazione professionale.

Lavoratori svantaggiati

Non ci sono lavoratori svantaggiati; l'Associazione comunque adempie agli obblighi previsti dalla legge n. 68/99.

Tirocinanti

Al 31.12.2020 era presente un contratto di tirocinio.

Volontari

I volontari costituiscono l'asse più importante ed il tratto distintivo dell'Associazione; senza di loro l'Associazione non riuscirebbe a svolgere la propria attività ed in tal senso li consideriamo portatori d'interesse interni.

Nel corso del 2020 hanno prestato attività n. 990 volontari di cui n. 39 (3,9%) nell'ambito della Promozione Caritas (Segreteria e Giovani), n. 847 (85,6%) nell'ambito dell'Area Promozione Umana e n. 104 (10,5%) nell'ambito dell'Area Promozione Mondialità.

Si tratta di 526 femmine (53,1%) e 464 maschi (46,9%).

I 990 volontari sono ripartiti in 224 (22,6%) nella fascia 19/39 anni, 527 (53,2%) nella fascia 40/64 anni e 239 (24,2%) over 65.

Si è stimato che le ore di volontariato complessivamente prestate siano 33.402 corrispondenti a 4.175 giorni di lavoro (ad un costo orario indicativo di € 22,00 si tratta di un "contributo figurativo" di € 734.844,00).

Ai volontari non viene riconosciuto alcun compenso, mentre vengono attivati rimborsi spese solo se correlati a specifiche attività (es.: Davide e Golia).

L'Associazione dispone di un apposito "Registro dei volontari", nel quale vengono iscritte le persone che svolgono servizio gratuito di volontariato, dopo adeguata formazione di base e successivi aggiornamenti.

I volontari sono coperti da polizza assicurativa per l'attività svolta in Associazione Diakonia Onlus, secondo i riferimenti di legge.

La pandemia ha visto ridurre l'attività ed il numero dei volontari in particolare quelli di età avanzata e una maggiore attenzione ai bisogni di prossimità (tramite le Caritas Parrocchiali); di conseguenza il numero dei volontari dell'Associazione si è ridotto da 1.400 del 2019 agli attuali 990. L'obiettivo è quello di ricostituire un numero adeguato puntando soprattutto ai giovani, attraverso percorsi mirati ed il coinvolgimento.

Riunioni periodiche

Per la gestione e la pianificazione delle attività degli Uffici di supporto e dei servizi operativi, sono tenute periodicamente delle riunioni del personale con l'intervento del Presidente:

- generali, tra le figure di coordinamento dei servizi e dei responsabili degli uffici interni
- specifiche, sulla base dell'ambito di attività e delle competenze specifiche dei singoli operatori.

All'interno della singola area di competenza, gli operatori (**dipendenti e volontari**) si riuniscono periodicamente (di norma con incontri bisettimanali o mensili anche via web) per verificare l'andamento del servizio e per affrontare assieme le situazioni che necessitano di particolare cura ed attivare eventuali correttivi, come pure per proporre nuove iniziative.

La presenza di competenze trasversali permette di analizzare le situazioni complesse da punti di vista professionali differenti: per i casi che coinvolgono più aree di servizio sono previsti incontri specifici di condivisione e progettazione educativa.

2.2. Portatori di interessi esterni

2.2.1. Ospiti di Casa Santa Lucia, Centro San Faustino e Casa San Martino (dati da OSPOweb)

Casa Santa Lucia è una struttura diurna aperta tutti i giorni dell'anno, dove le persone senza dimora e in situazioni di povertà estrema possono trovare accoglienza, ricevere ascolto e beneficiare di alcuni servizi essenziali. È punto di riferimento non solo per la soddisfazione di alcuni bisogni primari, ma anche, laddove se ne intraveda la possibilità, per costruire possibili relazioni di fiducia che favoriscano la realizzazione di progetti di recupero sociale. Educatori e volontari, infatti, cercano di aiutare con l'attenzione, la cura e il calore necessario tutte le persone che vi accedono. Alcune di queste si trovano in condizioni di particolare disagio: hanno problematiche di tossicodipendenza e alcolismo, soffrono di disturbo mentale, o sono persone uscite dal carcere.

Casa Santa Lucia è un primo spazio di ascolto dove le persone possono chiedere aiuto. Successivamente, in base alle loro richieste, vengono orientate ad altri servizi-segno o ai servizi di Casa Santa Lucia. Si offre infatti anche la possibilità di accedere ad alcuni servizi essenziali interni: servizi per l'igiene personale, mensa, consulenza sanitaria, laboratori occupazionali, attività culturali e formative. L'Équipe Accoglienza offre accoglienza, ascolto, accompagnamento e svolge attività di segretariato sociale. Nel 2020 è stata gestita da 3 dipendenti (1 coordinatore, 1 educatore, 1 operatore referente per le attività pomeridiane), con la collaborazione di 9 volontari. Complessivamente, per i diversi servizi di Casa Santa Lucia, nel 2020 hanno donato la loro disponibilità 365 volontari. Progetti Educativi Individualizzati (PEI) vengono posti in essere sulla scorta di una relazione che si fa via via più matura che permette di fissare degli obiettivi volti al recupero di un'autonomia personale e possibilmente sociale.

Le attività di ascolto e accompagnamento svolte dall'Équipe Accoglienza nel 2020 si distinguono in:

- ▶ primo ascolto;
- ▶ ascolto con rinvio a servizio specifico;
- ▶ informazioni;
- ▶ orientamento;
- ▶ attività di discernimento per la definizione di un progetto (definizione obiettivi, interlocutori esterni coinvolti, ecc.).

Nel 2020 sono stati effettuati 2.009 interventi, per un totale di 401 persone incontrate, per una o più volte, in una logica di accompagnamento, favorendo percorsi individualizzati di sostegno e di inclusione sociale. Oltre un terzo degli interventi ha riguardato la distribuzione di beni materiali e sussidi economici (38%), in particolare per l'accesso alla mensa (17%) e per l'acquisto di biglietti per trasporti (7%). Tuttavia, nel confronto con gli anni precedenti, la percentuale di questa tipologia di interventi è più contenuta, in relazione anche alle restrizioni collegate all'emergenza Covid-19, a fronte invece dell'aumento degli interventi finalizzati all'ascolto e all'orientamento delle persone (31%). Gli altri interventi sono serviti per offrire alloggio (22%) e sostegno sanitario (9%) per l'acquisto di farmaci, il pagamento di ticket ed esami clinici. La fotografia delle persone aiutate rispecchia quella degli anni precedenti: per la maggior parte sono persone già accompagnate in passato (69%), per la quasi totalità uomini (95%), principalmente stranieri (80%). Molte

sono persone che vivono da sole (59%); in gran parte non sposate (59%), altre separate e divorziate (11%) oppure vedove (3%). Presentano per lo più un'età tra i 25 e i 54 anni (72%); i giovanissimi sono principalmente stranieri (di questi ultimi oltre la metà ha meno di 44 anni e il 13% ha tra i 19 e i 24 anni) provenienti in gran parte da Paesi Africani, mentre i più adulti sono prevalentemente italiani (di questi ultimi più della metà ha tra i 45 e i 64 anni). L'ascolto e l'accompagnamento sono stati assicurati grazie al contributo di 9 volontari, coinvolti nelle attività di segretariato sociale e presenti per un totale di 380 ore, con una media di circa 42 ore ciascuno. L'ammontare delle ore di volontariato prestate è stato significativamente inferiore all'anno 2019 in relazione alle difficoltà correlate all'emergenza Covid-19 e all'importanza di rispettare le limitazioni imposte per tutelare la salute.

Le attività di segretariato sociale riguardano:

- ▶ aiuti economici (nel 2020 sono state aiutate economicamente 166 persone);
- ▶ sanitarie: acquisto farmaci, prenotazione esami, invio all'Associazione Salute Solidale (il servizio è stato sospeso a partire dal marzo 2020 per l'emergenza Covid-19);
- ▶ documenti: passaporti, permessi di soggiorno, tessere sanitarie;
- ▶ trasporti in Italia: biglietti per viaggi, abbonamenti autobus;
- ▶ rimpatri mutui: nel 2020 è stata accompagnata 1 persona nel percorso di rientro nel proprio Paese di origine in collaborazione con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM); in 16 anni, da febbraio 2004 a dicembre 2020, il servizio ha aiutato 174 persone.

Il servizio mensa prepara e serve gratuitamente pranzi e cene in giorni sia feriali che festivi. Nel 2020 è stato aperto per 334 giorni, di cui 272 feriali e 62 festivi, con un significativo incremento dei pasti offerti (per una media giornaliera di 145 pasti) legato ai progetti #vorreirestareacasa e #teporedicasa. Tali progetti infatti hanno previsto la fornitura da parte di Casa Santa Lucia di pasti da asporto (3 pasti al giorno consegnati a domicilio) alle persone ospitate presso le strutture coinvolte nell'iniziativa. Il servizio è stato garantito dalla presenza di due cuochi e di 365 volontari, organizzati in 36 gruppi. Complessivamente, sono stati distribuiti 35.688 pranzi e 4.153 cene, per un totale di 39.841 pasti (di cui 24.736 i pasti offerti presso Casa Santa Lucia e 15.105 i pasti da asporto consegnati), a cui si aggiungono 8.440 merende.

Il servizio docce e lavanderia di Casa Santa Lucia offre servizi di igiene personale e servizi di lavanderia e asciugatura. È prestato grazie ad un operatore che coordina alcuni ospiti volontari che contribuiscono alla sua gestione (6 persone per un totale di 2.320 ore). Nel 2020, ai fini di garantire il rispetto delle norme di sicurezza sanitarie correlate all'emergenza Covid-19, si è reso necessario imporre delle limitazioni nel numero degli accessi al servizio docce e lavanderia. Complessivamente, il servizio docce è stato usufruito da 272 persone, quasi tutti uomini (261 uomini e 11 donne), per un totale di 5.883 docce; mentre il servizio lavanderia è stato utilizzato da 232 persone, anche in questo caso quasi tutti uomini (226 uomini e 6 donne), per un totale di 1.192 lavaggi/asciugatura. Infine, sono stati raccolti, sistemati e distribuiti circa 1.500 abiti usati in favore di 105 uomini.

Casa San Martino è un ricovero notturno aperto tutto l'anno, che offre accoglienza alle persone senza dimora, fino ad un massimo di 65 ospiti. Nel periodo invernale, che va dal mese di novembre al mese di aprile, offre ospitalità più ampia per far fronte all'emergenza freddo. Il servizio è reso possibile grazie al contributo di volontari che sono presenti durante la notte. Le persone senza dimora possono accedere al ricovero tra le 20.30 e le 21.30 della sera e sono tenute ad uscire alle 7.30 del mattino.

Nel 2020 il numero dei pernottamenti e delle persone ospitate è stato inferiore rispetto a quello solitamente raggiunto nel passato, questo perché in relazione all'emergenza Covid-19 i posti letto sono stati quasi dimezzati, passando da 65 a 38, per garantire il distanziamento necessario ai fini della sicurezza sanitaria. In tutto, sono stati offerti 12.057 pernottamenti a 165 persone, di cui 164 uomini e 1 donna. In media, ciascuna

persona ha pernottato per 73 notti. L'età media degli uomini ospitati è stata di 37 anni. Per l'84% si è trattato di persone straniere, principalmente da Paesi africani (73%), in particolare dalla Nigeria (15%), dal Mali (12%), dal Gambia (12%) dal Marocco (9%), dal Ghana (4%) e dal Senegal (4%). Nelle varie sere e notti sono state inoltre distribuite 450 coperte alle persone che, dormendo al freddo, ne hanno fatto richiesta. Il servizio di ricovero notturno e delle unità di strada sono stati resi possibili grazie a 185 volontari, per un totale di 10.004 ore di volontariato.

Il Centro di Ascolto San Faustino è un luogo aperto per le persone senza casa, famiglia, affetti o lavoro, elementi essenziali per dare un senso all'esistenza. Le persone qui possono trovare un sollievo nel "poter stare con" qualcuno disponibile ad accoglierli, ascoltarli, assisterli e fornire loro piccoli, ma essenziali, servizi di quotidiana necessità.

Questo centro di ascolto per persone in grave marginalità è gestito dai volontari delle parrocchie del vicariato urbano. L'ospitalità è diurna e si pone come uno spazio di incontro e socializzazione. Le persone qui possono ricevere ascolto, offerto con cura e attenzione alle loro esigenze, ed alcuni servizi essenziali.

In particolare i servizi offerti sono:

- ▶ uso dei servizi igienici;
- ▶ custodia del proprio bagaglio e dei documenti personali originali;
- ▶ fotocopie di documenti;
- ▶ stesura curriculum vitae per la ricerca lavoro;
- ▶ presenza del giornale quotidiano cittadino, libri, riviste, attività creative, una bevanda calda o fresca a seconda del clima e un piccolo ristoro alimentare a metà pomeriggio;
- ▶ supporto economico per ticket sanitari, farmaci e viaggi in accordo e condivisione con l'équipe di Casa Santa Lucia.

A partire dalla fine del mese di febbraio 2020, a causa della pandemia per Covid-19, il Centro San Faustino ha subito importanti limitazioni alla attività. In relazione ai soli due mesi di apertura completa, il numero di persone che hanno potuto frequentare il Centro è quindi stato significativamente inferiore rispetto a quello che solitamente si raggiungeva negli anni precedenti (272 persone contro le 659 del 2019). Sin da subito, dalla chiusura per il lockdown, è stata comunque garantita nel corso dell'intero anno l'apertura del Centro una mattina alla settimana (il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00) per permettere agli ospiti di accedere ai propri bagagli custoditi presso la struttura. In relazione a questo servizio, si sono registrati mediamente 45 accessi mensili, da marzo fino a dicembre. Il Centro si è reso anche disponibile ad offrire aiuti economici a fronte dell'acquisto di farmaci, biglietti per i trasporti, marche da bollo per inoltro documenti e ricariche telefoniche, erogando complessivamente aiuti per un valore di € 1.643. Nel mese di novembre 2020, il Centro ha visto una ulteriore trasformazione nella sua offerta, modificando i suoi locali in un piccolo dormitorio di 8 posti, al fine di far fronte al ridimensionamento del numero di letti presso Casa San Martino correlato all'emergenza Covid-19.

2.2.2. Beneficiari Servizio Rom e Sinti (dati da OSPOweb)

Nel 2020 il Servizio Rom e Sinti è stato garantito da due educatori e dal prezioso contributo di 16 volontari, che suddivisi in micro equipe hanno operato in tutto il territorio diocesano con motivazione e sensibilità. Due volontari hanno offerto il loro aiuto in modo continuativo anche nella sede diocesana occupandosi del front office e back office. Grazie a questa grande squadra, il servizio ha mantenuto il suo impegno creando connessioni con tutte le realtà territoriali coinvolte che accompagnano le persone rom e sinti nei loro percorsi di emancipazione.

Gli operatori garantiscono il servizio accogliendo ed ascoltando le persone, erogando beni di prima necessità, sussidi economici per spese sanitarie e di trasporto, progettando percorsi di inclusione individualizzati.

Il 2020 è stato un anno particolare e le limitazioni imposte nelle diverse fasi della pandemia hanno impedito una frequentazione e una condivisione concreta e informale con le persone, aspetto fondamentale per l'instaurarsi e il mantenersi di una relazione di fiducia e affidamento. Ciononostante, sono stati realizzati circa 300 colloqui, incontrando 40 nuclei familiari. Le caratteristiche delle persone appartenenti a questi nuclei sono quelle rilevate anche negli anni precedenti: il 44% è in possesso di cittadinanza italiana, il 30% vive in una casa (di proprietà, in affitto, comunale o struttura protetta), circa la metà è analfabeta o non possiede nessun titolo di istruzione (quasi nessuno possiede un titolo superiore alla licenza media inferiore). Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati realizzati circa 200 interventi di segretariato sociale ed è stato dato orientamento e consulenza legale a circa 60 persone riguardo al tema del permesso di soggiorno e della residenza. Il sostegno è stato offerto anche con alimenti, di cui hanno beneficiato circa 100 persone, e donando vestiti ad altre 50 persone, soprattutto bambini e ragazzi. La prossimità del servizio ha raggiunto anche i campi Rom e Sinti, le zone di sosta e le abitazioni, effettuando circa 40 visite.

Il servizio docce ha risentito degli effetti della pandemia. Nonostante sia sempre rimasto attivo e la sanificazione garantita, si sono rivolte pochissime persone.

Le attività laboratoriali e l'attivazione di tirocini sono state molto penalizzate dall'emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economica generalizzata. Sono comunque proseguiti i colloqui preliminari di conoscenza e orientamento al lavoro gestiti dal servizio competente di Caritas Diocesana. Molto spazio è stato invece impiegato nella relazione con le scuole, soprattutto nel monitoraggio della frequenza scolastica dei minori durante il lockdown. Per far fronte al rischio di abbandono scolastico si è cercata la collaborazione con i genitori, facendo da ponte tra il corpo docenti e le famiglie affinché i risultati ottenuti nel tempo non andassero perduti. In questo ambito sono stati seguiti da vicino 25 minori (12 famiglie) con il coinvolgimento del servizio in incontri di verifica a scuola e incontri con il servizio di Tutela Minori o il Servizio Sociale Territoriale, i volontari, le famiglie stesse. Inoltre, il Centro per l'Impiego che si fa carico dei minori in dispersione scolastica dalla scuola secondaria di primo grado, ha coinvolto il servizio nel tentativo di reintegrare a scuola o di creare nuove progettualità per altri 10 ragazzi. Infine, si è dato impulso a percorsi di certificazione per garantire l'insegnante di sostegno a chi ne avesse bisogno.

2.2.3. Beneficiari Servizio Donna e Famiglia (dati da OSPOweb)

Nel 2020, grazie all'impegno di due operatrici e 11 volontari (che hanno donato 1.200 ore di servizio), sono state incontrate 289 donne, un numero inferiore rispetto al 2019, a causa delle restrizioni per Covid-19 che, nel trimestre marzo-maggio, hanno limitato l'operatività del servizio alla sola distribuzione delle borse spesa e alle situazioni urgenti. La potenziale capacità di aiuto e sostegno del servizio è stata ostacolata soprattutto nella possibilità di incontrare nuove donne. Difatti, la percentuale di donne conosciute per la prima volta nel corso dell'anno è diminuita rispetto al 2019 (-4 p.p.), mentre è aumentata quella delle donne già accompagnate in passato (+4 p.p.) che rappresentano il 69% del totale. Si è trattato principalmente di giovani donne tra i 25 e i 44 anni (63%) e di nazionalità straniera (78%), con provenienza soprattutto dall'Africa (52%), e nello specifico dalla Nigeria (36%), dal Marocco (5%) e dal Ghana (4%). Gli interventi sono stati 2.118 e hanno riguardato per oltre la metà l'erogazione di beni materiali (59%), più specificatamente la distribuzione di pacchi viveri (48%), di alimenti per neonati (9%) e di abbigliamento (2%). Considerando i sussidi economici donati (13%), è emersa la priorità del bisogno di beni alimentari, del pagamento bollette e delle spese sanitarie. Questi risultati sono in linea con quelli del 2019, ma con pesi percentuali maggiori, a testimonianza di come la pandemia abbia accentuato il bisogno dei beni di prima necessità. Rimane fondamentale il bisogno di ascolto e orientamento, che ha rappresentato il 22% degli interventi (in questo caso il peso percentuale è però inferiore rispetto a quello del 2019). Le principali aree di problematicità continuano ad essere quelle di natura economica (38%), in particolare per reddito insufficiente, nessun reddito o povertà estrema (27%), le

difficoltà lavorative (17%), soprattutto per problemi di disoccupazione (10%), quelle abitative (12%), per mancanza di un alloggio, e quelle familiari (11%), che hanno riguardato per lo più situazioni di conflittualità, divorzio, mamme single e maltrattamenti.

Nel 2020 l'Associazione Diakonia Onlus ha continuato a promuovere il progetto europeo Right Way - Building integration pathways with victims of human trafficking, per sviluppare un percorso d'integrazione olistico e duraturo per l'inclusione economica e sociale di donne vittime della tratta nelle città di Trieste, Faenza, Senigallia, Vicenza, Firenze, Lamezia. Attraverso questo progetto, l'Associazione Diakonia Onlus ha sostenuto 8 donne nigeriane vittime di tratta attraverso l'attivazione di 10 percorsi formativi e lavorativi (tirocini, corsi professionali, corso di italiano, corso per l'ottenimento della patente di guida, ecc.), nell'esecuzione di attività burocratiche mirate alla regolarizzazione del loro status migratorio e/o al rilascio di documenti essenziali (permesso di soggiorno, carta d'identità, tessera sanitaria, ecc.), e con 227 incontri individuali (durante il lockdown fatti telefonicamente) per accompagnarle e indirizzarle nei loro percorsi. Inoltre, sono state portate avanti 21 azioni di sensibilizzazione sul tema della tratta indirizzate a giovani e agli attori sociali ed economici del territorio. Infine, con il progetto è stata creata una rete di cooperazione transnazionale, composta da organizzazioni che si impegnano a integrare le vittime, per sostenere e rafforzare la già esistente rete italiana durante e oltre la conclusione del progetto. La valutazione dei risultati del percorso-pilota, unitamente alla ricerca e all'analisi delle buone prassi precedenti, ha portato all'elaborazione di linee guida sui percorsi d'integrazione delle vittime di tratta, raccolte nel Manuale "Opportunità e sfide: linee guida sull'integrazione delle sopravvissute alla tratta a fini sessuali, di nazionalità nigeriana. Dal recupero all'autonomia".

Infine, sono emersi problemi di immigrazione (8%), legati per lo più a problemi burocratici e irregolarità giuridica, e di salute (6%). Anche nel 2020 il servizio ha aderito al progetto AGEA (programma di distribuzione di prodotti alimentari) tramite Croce Rossa Italiana – Comitato di Vicenza e ha usufruito dei servizi dell'Associazione Salute Solidale. Complessivamente, nel corso dell'anno, il servizio ha distribuito oltre mille borse spesa, per un totale complessivo di circa 20.000 kg di alimenti.

2.2.4. Beneficiari Servizio Social Housing (dati da OSPOweb)

Le strutture residenziali:

1 - Casa Beato Claudio Granzotto: situata in una porzione del convento di Santa Lucia a Vicenza, presenta le seguenti possibilità di alloggio: 6 stanze singole con bagno condiviso, 3 stanze singole con bagno privato, 6 monolocali e 14 bi-locali. Le persone che vengono accolte nelle stanze singole hanno a disposizione una cucina comune, un soggiorno comune e una lavanderia. La struttura dispone anche di un ampio parcheggio e di un riparo per le biciclette.

2 - Casa San Giorgio: situata nell'ex-casa parrocchiale a Quinto Vicentino, formata da 2 appartamenti bicamere (una camera matrimoniale e una singola) e 1 mini appartamento (una camera matrimoniale).

3 - Casa Madre della Misericordia: situata accanto al Santuario di Scaldasferro, presenta 12 camere singole/doppie con bagno privato. Le persone accolte hanno a disposizione una cucina comune, un soggiorno comune e una lavanderia.

Appartamenti di prima autonomia: 14 appartamenti gestiti nel territorio vicentino, destinati al reinserimento sociale.

Nel corso del 2020, considerando tutte le strutture appartenenti al Social Housing, le persone complessivamente ospitate sono state 139. Non è emersa una prevalenza significativa rispetto alla nazionalità: ad essere ospitati sono stati pressochè in egual misura sia italiani (49%) che stranieri (51%). Con riferimento al genere, è prevalsa una maggioranza maschile (64%). Scendendo nel dettaglio delle strutture,

presso Casa Beato Claudio, Casa San Giorgio e Casa Madre della Misericordia, sono state accolte 85 persone, di cui oltre la metà (58%) appartenenti a nuclei familiari (complessivamente 16 nuclei) e la rimanente parte (42%) riguardante persone sole. Complessivamente, si è trattato per il 76% di persone adulte e per il 24% di minori. All'ospitalità di queste 3 strutture, si è aggiunta quella di 14 appartamenti di prima autonomia, che hanno offerto alloggio a 54 persone.

2.2.5. Beneficiari Servizio Tirocini e Lavoro (dati da OSPOweb)

Nel corso del 2020 sono stati gestiti 36 tirocini, di cui 26 attivati direttamente dall'Associazione Diakonia Onlus in qualità di soggetto promotore ed è stato realizzato un corso di saldatura in collaborazione con la Pia Società San Gaetano rivolto a 10 persone. Alla fine dell'anno sono stati rilevati i seguenti esiti occupazionali: 8 contratti di assunzione registrati, di cui 1 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato e 2 di apprendistato. Le persone disoccupate e/o svantaggiate accolte e aiutate dal servizio sono state 109. L'accompagnamento è avvenuto con colloqui individuali, grazie ai quali le persone hanno potuto beneficiare di informazioni, supporto, orientamento in ambito lavorativo e inserimenti lavorativi tramite stage. Si è trattato principalmente di uomini (66%), di nazionalità straniera (65%), oltre la metà con un'età compresa tra i 25 e i 44 anni (59%). Significativa però anche la componente più "anziana": il 24% sono state persone con età tra i 45 e i 64 anni. Gli interventi di aiuto sono stati 336, tutti offerti per orientare le persone, e il 74% dei quali specifici nell'orientamento e supporto all'inserimento lavorativo. Nel 2020 è stata implementata la modalità dello sportello lavoro itinerante già sperimentata nel 2019, con la quale personale qualificato ha effettuato 177 incontri con candidati segnalati dai diversi servizi-segno dell'Associazione Diakonia Onlus erogando i seguenti interventi: redazione e aggiornamento del curriculum vitae, orientamento alla ricerca del lavoro (orientamento al Cpi, agenzie per il lavoro, siti web dedicati, guida alle politiche attive del lavoro, ecc.), supporto nella ricerca attiva di opportunità formative e di lavoro, candidature dirette ad offerte di lavoro, attivazione tirocini.

Il Servizio Tirocini e Lavoro esplica il suo supporto:

- ▶ **ATTIVITÀ DI SPORTELLO:** servizio di informazione, accoglienza, colloqui di orientamento, definizione di piani di accompagnamento individuale, esplorazione delle possibilità del mercato del lavoro, aiuto nel redigere il curriculum vitae e/o la lettera di candidatura, suggerimenti sulle modalità più idonee da utilizzare nella ricerca di lavoro.
- ▶ **ATTIVAZIONE DI TIROCINI DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO.**
- ▶ **PARTECIPAZIONE A BANDI/AVVISI** dedicati alle persone svantaggiate che prevedono parti formative di riqualificazione e/o percorsi di tirocinio finanziati.

Si segnala che a partire dall'11 marzo 2020 fino al 17 maggio 2020 tutti i tirocini extracurricolari sono stati sospesi dalla Regione Veneto causa epidemia Covid-19. Sempre causa epidemia Covid-19 sono stati sospesi anche i colloqui dello sportello lavoro itinerante per due mesi (dal 18 marzo 2020 fino al 17 maggio 2020).

Interventi del Servizio Tirocini e Lavoro su varie progettualità:

1. **PROGETTO DESCRIZIONE VOLA - Voce Lavoro e Autonomia per le donne** Il progetto intende promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone in situazione di fragilità e di difficoltà occupazionale, attraverso un percorso di orientamento e di riqualificazione professionale che prevede l'avvio di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo in grado di mettere in relazione la persona, le sue competenze e i suoi bisogni con il sistema produttivo locale.
2. **COLTIVARE LA SPERANZA -** Il progetto, finanziato da Fondazione Cariverona, intende rendere Villa Veronese a Brendola uno spazio aperto alla cittadinanza ove possano trovare accoglienza e sviluppo

esperienze diverse, accomunate dal desiderio di tessere una rete che sia inclusiva e generativa. Il progetto prevede azioni culturali, di educazione e formazione, di promozione della salute e di inclusione sociale di persone ex detenute o in misura alternativa al carcere che sono destinatarie di tirocini di inclusione socio-lavorativa.

3. RIGHT WAY - Il progetto mira a sviluppare un percorso di integrazione olistico e duraturo per l'inclusione economica e sociale di donne nigeriane vittime della tratta. Nello specifico prevede accompagnamento burocratico, attivazione di percorsi formativi e/o lavorativi e sensibilizzazione sul tema della tratta agli attori sociali ed economici del territorio.

4. NUOVE ROTTE - Il progetto nasce dalla volontà di rispondere ad alcune criticità legate al fenomeno migratorio presenti nelle comunità della Diocesi di Vicenza. In particolare, mira a promuovere le capacità delle persone migranti, attraverso la strutturazione di attività in grado di favorire un percorso di autonomia che le veda protagoniste, superando una mera logica assistenziale. È stato organizzato e realizzato un percorso di formazione nell'ambito della saldocarpenteria che ha consentito di acquisire nuove competenze professionali da parte delle persone migranti destinatarie del progetto.

5. PROGETTO PUOI - L'Associazione ha ricevuto l'idoneità da parte dell'ANPAL per realizzare percorsi di integrazione socio-lavorativa rivolti a titolari di protezione internazionale e umanitaria che hanno beneficiato dei seguenti servizi:

- presa in carico: profilazione del beneficiario e orientamento ai servizi;
- orientamento specialistico: analisi bisogni/competenze, PAI, Progetto formativo;
- orientamento per l'individuazione delle opportunità occupazionali; ricerca attiva / accompagnamento al lavoro, bilancio delle competenze;
- tirocinio della durata di 6 mesi.

2.2.6. Beneficiari Servizio S.T.R.A.D.E. (dati da OSPOweb)

L'emergenza Covid-19 ha portato ad un aumento delle persone bisognose di un sostegno economico. Testimoni di questa situazione sono stati i 103 volontari che operano nel servizio S.T.R.A.D.E. (Servizio Territoriale Relazione di accompagnamento nella Difficoltà Economica), presente in 14 zone della diocesi e che si occupano dell'ascolto, della valutazione del bisogno e dell'accompagnamento di chi, soprattutto per la mancanza o per la riduzione del reddito da lavoro, si trova in difficoltà economica. Nel 2020 il servizio S.T.R.A.D.E. di Diakonia Onlus ha incontrato 575 persone (+10% rispetto al 2019), per la maggior parte di nuova conoscenza (il 65% sono state conosciute nel corso dell'anno). A chiedere un sostegno economico sono stati sia uomini che donne (50% ciascuno). Anche per quanto riguarda la nazionalità non è emersa una maggioranza significativa: gli italiani come gli stranieri si sono rivolti al servizio, sebbene con una leggera prevalenza dei secondi (51% stranieri e 49% italiani). Per quanto riguarda l'età, si è trattato prevalentemente di adulti tra i 35 e i 64 anni (78%). Il bisogno ha però riguardato anche i più giovani (il 14% ha tra i 19 e i 34 anni) e le persone più anziane (l'8% ha oltre i 65 anni). Gli italiani hanno un'età più elevata (il 78% ha più di 45 anni) rispetto agli stranieri (il 63% ha meno di 44 anni). In linea con gli scorsi anni, le problematiche economiche (72%) sono dipese principalmente dal reddito insufficiente o inesistente (43%), da indebitamenti (11%) e povertà estrema (3%). Altre difficoltà hanno riguardato l'occupazione (11%), problemi familiari (5%), di salute (5%) e di abitazione (3%). Il servizio ha realizzato 685 interventi: 59% per pagamento di bollette, il 23% per consulenza e orientamento, l'11% per affitti, il 7% per spese di trasporto, sanitarie, scolastiche e per pratiche burocratiche.

I 5 strumenti S.T.R.A.D.E.:

1. PRESTITO ETICO-SOCIALE: Nel 2020 sono stati concessi dalle banche di credito cooperativo convenzionate n. 4 prestiti per un valore totale di € 17.300, con la garanzia di un apposito Fondo. Nel complesso dei 14 anni

di attività sono stati erogati in tutta la Diocesi € 2.865.634 aiutando in questo modo 1.348 persone e famiglie a superare temporanei periodi di disagio finanziario.

2. **AFFITTI SOCIALI SICURI:** È un accordo fra Prefettura di Vicenza, Comuni e Caritas Diocesana Vicentina sottoscritto ad aprile 2014 e con la collaborazione di CGIL, CISL e UIL di Vicenza per la diffusione e l'informazione. Ha lo scopo di prevenire le procedure di sfratto che potrebbero coinvolgere famiglie in difficoltà economica a causa della perdita incolpevole dell'attività lavorativa, o comunque a causa della riduzione del reddito da lavoro. L'intervento prevede anzitutto il dimezzamento o almeno una riduzione significativa del canone di locazione pattuito in sede contrattuale e l'erogazione di un contributo di 6 mesi (rinnovabili per ulteriori 6 mesi fino a un massimo di € 250 mensili), di cui il 60% a carico del Comune competente e il 40% a carico di Caritas Diocesana Vicentina. Ad oggi sono 33 i Comuni che partecipano. Nel 2020 sono state aiutate 9 famiglie, erogando complessivamente € 10.590.

3. **SOSTEGNI DI VICINANZA:** Percorsi di sostegno economico grazie alle offerte di chi si fa "prossimo" a famiglie che vivono il bisogno, promuovendo in quest'ultime un superamento delle loro difficoltà. Le donazioni possono essere fatte da privati, famiglie, Enti, aziende del territorio. Rispetto al 2019, si è registrato un aumento sia del numero delle famiglie (379 famiglie, pari a +8%) che degli aiuti erogati (€164.448, pari a +27%). Tale aumento è dovuto, da un lato, ad una crescita delle necessità legate alla situazione di emergenza Covid-19 (perdita del lavoro, lavori irregolari, cassa integrazione), dall'altro lato, alla maggiore collaborazione di alcuni centri Strade con le Caritas Parrocchiali facendosi portavoce di situazioni segnalate dai centri di ascolto parrocchiali. A tutto questo si è unito anche l'incremento del numero dei donatori (97 donatori, pari a + 14%) e degli aiuti donati (€ 124.252, pari a +8%).

4. **CONVENZIONE AIM VICENZA:** La convenzione, rinnovata per l'ottava volta nel 2020, promuove un servizio che si rivolge a persone e famiglie che non riescono a far fronte ai propri impegni economici e finanziari rispetto a beni e servizi di prima necessità (come luce e gas) a causa della perdita del lavoro, precarietà o riduzione del proprio reddito. Scopo dell'intervento è accordare agli aventi diritto condizioni agevolate di rateizzazione del debito pregresso e del pagamento dei nuovi consumi, al fine di consentire il regolare funzionamento dei servizi e delle utenze. La convenzione è stata rinnovata con una somma di 20.000 euro messi a disposizione da AIM.

5. **FONDAZIONE ANTI-USURA BEATO TOVINI:** La Fondazione anti-usura Tovini, in collaborazione con i volontari S.T.R.A.D.E., presta assistenza, nella piena gratuità e massima riservatezza, a chiunque si trova in stato di necessità e in difficoltà per gravi motivi sopravvenuti o perché ha subito riduzioni temporanee delle proprie entrate. La fondazione, intesa a promuovere e diffondere la cultura della legalità, fornisce: ascolto e consulenza a coloro che rischiano di diventare vittime dell'usura o che hanno bisogno di un sostegno finanziario da restituire con tassi bassi e tempi più lunghi rispetto a quelli delle normali attività finanziarie; consulenza, informazione e assistenza sui sistemi di finanziamento ad imprese e privati per prevenire il ricorso al credito illegale; prestazione di garanzie a Istituti di credito per un più facile accesso a finanziamenti e prestiti.

2.2.7. [Persone in sofferenza psichica e fatica nelle relazioni \(Dialogo di coppia, Sostegno psicologico, Dipendenze e compulsività, Davide e Golia, Lutto, solitudine ed esperienza del limite\) - \(dati da OSPOweb\)](#)

Dialogo di coppia:

L'emergenza Covid-19 ha avuto una ricaduta molto importante sull'attività del servizio dedicato alle coppie. L'impossibilità di fare incontri in presenza ha costretto ad operare solo per il tramite del contatto telefonico. Ciononostante, si è cercato di sostenere coloro che chiamavano per avere informazioni o per esprimere una sofferenza nella coppia. Alcuni di questi contatti telefonici si sono concretizzati nel 2021 durante il periodo di zona gialla. Nonostante la difficoltà nella operatività del servizio, nel corso dell'anno è stata dedicata, come

nello stile consolidato del servizio, attenzione alla formazione continua dei facilitatori di dialogo attraverso scambio di materiale formativo e di riflessione tramite il gruppo whatsapp. Inoltre, nel periodo del lockdown, sono avvenuti incontri su piattaforma Zoom. Al gruppo di formazione permanente hanno partecipato 8 coppie che, unendosi alle coppie storiche, hanno raggiunto il numero di 12 coppie di facilitatori di dialogo. Alla fine di giugno, quando è stato possibile incontrarsi dal vivo, è stata avviata la programmazione estiva, che ha previsto l'avvio di un servizio chiamato "SOS Coppia", che ha offerto un aiuto telefonico donato a turno dalle coppie di volontari fino a fine ottobre. In questo anno particolare, tutte le coppie di facilitatori di dialogo hanno sperimentato più che mai l'opportunità di esercitare le competenze specifiche nella vita ordinaria, con coppie in difficoltà nell'ambito del vicinato o del cerchio di conoscenze, che hanno vissuto una sofferenza appesantita dall'isolamento e dalla convivenza forzata.

Sostegno psicologico:

Nel corso del 2020 hanno prestato servizio 19 volontari psicologi psicoterapeuti o specializzandi coordinati da una psicoterapeuta. La loro gratuita generosità ha accompagnato durante l'anno 74 persone sostenendole con 213 colloqui di sostegno psicologico: con alcune delle persone incontrate vi erano già in atto percorsi di sostegno psicologico nel 2019 o negli anni precedenti; nel 76% dei casi si è trattato, invece, di nuovi accompagnamenti. A rivolgersi al servizio sono state prevalentemente persone italiane (70%). Fin dalla sua apertura (avvenuta nel 2008), il Servizio di sostegno psicologico ha rilevato, in effetti, ogni anno una grande richiesta di aiuto da parte degli italiani, segno di una sofferenza che continua a gridare e a pervadere, ancor di più nell'anno della pandemia, i territori e le comunità della diocesi. Le fatiche che la popolazione (italiana e straniera) sta sostenendo sono, allo stesso tempo, uguali ma diverse: le percentuali di distribuzione delle problematiche non hanno subito oscillazioni negli ultimi anni, ma differente è l'esperienza e l'attribuzione di senso da parte delle persone. Nel 2020 a richiedere aiuto sono state per il 58% donne e per il 42% uomini: come già accaduto negli anni passati, ad eccezione del 2019, le donne sembrano dimostrare minori difficoltà nel raccontare la propria sofferenza e nell'affidarsi al Servizio di sostegno psicologico; la cura di cui spesso le donne sono portatrici, anche nei confronti dei loro familiari, permette loro di attivare risorse quando il disagio emotivo non ha ancora raggiunto limiti estremi e dolorosi. Per quanto riguarda, invece, le fasce di età rimane invariata, rispetto allo scorso anno, la richiesta da parte dei giovani adulti (dai 18 ai 34 anni) che ammontano al 31% delle persone; il 24% è, invece, composto da 35-44enni; il 34% dai 45 ai 64 anni ed il restante 11% di persone sopra i 65 anni. È evidente che ogni fascia di età vive tappe di vita molto differenti con relative crisi esistenziali e conflitti intra ed extrafamiliari, ma malgrado le diversità e le fatiche del Covid-19, le problematiche riscontrate, anche per il 2020, si assestano sul seguente ordine di presenza: il 31% manifesta disagio in famiglia, quest'anno aggravato dalle convivenze forzate che hanno aumentato la conflittualità interna ed i maltrattamenti, le difficoltà nei vissuti di separazioni e divorzi, la perdita di un congiunto; il 14% delle persone incontrate dimostra difficoltà psicologiche e relazionali che coinvolgono non solo la sfera familiare ma anche la rete amicale e sociale che dovrebbe, al contrario, offrire sostegno nelle situazioni più difficili e che, in questo anno, è quella che ha subito più limitazioni; il 13% dichiara di avere problemi nella sfera lavorativa e di gratificazione professionale, vivendo una condizione di sospensione data dalla situazione attuale del mercato del lavoro; il 12% vive difficoltà economiche dovute ad un reddito insufficiente o precario o a condizioni di indebitamento; il 9% ha problemi di salute con vissuti resi ancora più gravosi dall'esperienza di pandemia; il 6% rivela di avere problematiche di dipendenze da sostanze o comportamentali. In riferimento allo stato civile è emerso che il 46% è celibe/nubile, il 35% è coniugato, il 15% è separato o divorziato, e il restante il 4% è vedovo: il 65% delle persone vive, quindi, una condizione di solitudine, che ha sofferto doppiamente durante i mesi del lockdown. Proprio per tale motivo, il Servizio di sostegno psicologico ha offerto, durante il periodo di sospensione delle attività, un'occasione di prossimità per tutte le persone che vivevano le misure restrittive imposte dalle disposizioni ministeriali in una condizione di maggior fragilità: anziani, uomini e donne sole, migranti, persone senza una rete di sostegno familiare e sociale. "A casa con te" è stata un'esperienza di vicinanza e relazione telefonica con chi, in quel periodo, era

solo o si viveva come tale: grazie alle attività svolte e relazioni tessute dai Centri di Ascolto delle Caritas Parrocchiali, sempre attenti a chi è in condizione di bisogno sul territorio, è stato possibile costruire comunità in grado di sostenersi reciprocamente nel bisogno “distanti ma vicini”, vivendo fino in fondo il mandato di missione di Caritas, favorendo così esperienze di comunione e prossimità, nell’anno che tutti ricorderemo.

Dipendenze e compulsività:

Nel 2020 sono state accompagnate tre persone (una donna e due uomini, di cui uno italiano) per un totale di 6 colloqui di sostegno psicologico. Si è trattato di persone adulte: due di loro di età superiore ai 65 anni. Le problematiche manifestate riguardavano la dipendenza da gioco d’azzardo, che aveva, come sempre accade, deteriorato le loro relazioni affettive e familiari, causando disagi personali e gravi danni economici, con conseguente situazione di sovraindebitamento e difficoltà abitative. Talvolta di dipendenze ve ne è più di una, generando un circolo vizioso che le rende ancora più pericolose per la persona con importanti ricadute sulla famiglia ed aumento delle conflittualità e del disagio esistenziale. Per tale motivo e proprio perché ogni storia di vita è unica, è necessario costruire un intervento sulla persona e sulla rete familiare che la circonda. Spesso, infatti, la prima richiesta di aiuto proviene dal familiare e necessita di un lavoro in rete con altri servizi socio-sanitari ed istituzioni del territorio per affrontare la problematica. Il servizio Dipendenze e Compulsività si è sempre occupato anche di attività di formazione nelle scuole ed incontri di sensibilizzazione specifici sul territorio: nel 2020, a causa dell’emergenza Covid-19, non è stato possibile realizzare alcun incontro. Durante il lockdown l’attività del servizio è stata sospesa ma è stato garantito un servizio di consulenza telefonica.

Davide e Golia Sede di Malo e Sede di Piazzola sul Brenta:

Cosa è stato fatto nel 2020 : La pandemia di Covid-19 e le misure di emergenza attuate per contrastare la diffusione del virus hanno avuto un forte impatto sulle attività e la programmazione del progetto Davide e Golia. Il gruppo si è trovato ad affrontare una situazione inedita per cui è stato necessario trovare nuovi modi per tenersi in contatto ed “incontrarsi”. Rispetto gli anni precedenti, è stato necessario sospendere o ridurre molte delle attività di gruppo in presenza per assicurare il rispetto delle norme previste per prevenire la diffusione del Covid-19; in particolare il gruppo cucina, le uscite nei weekend e alcuni laboratori con operatore esterno. Di conseguenza, si è reso necessario potenziare il sostegno ai membri attraverso il canale telefonico, ma sono stati utilizzati anche nuovi canali di comunicazione come email, videochiamate e meeting online. Quando possibile si sono favoriti gli incontri in piccoli gruppi di persone, gli incontri all’aperto e sono state implementate le visite domiciliari. Complessivamente, nelle due sedi di Malo e Piazzola sul Brenta, nel corso dell’anno sono state incontrate 73 persone, la maggior parte delle quali era stata accompagnata anche negli anni precedenti (86%). Il panorama che descrive le persone sostenute dal servizio rispecchia quello degli anni passati: la quasi totalità (94%) sono persone Italiane (componente in crescita rispetto al passato), soprattutto donne (63%), con una età adulta avanzata (quasi la metà ha più di 55 anni e anche oltre i 75). Si tratta di persone prevalentemente sole che, oltre alle difficoltà legate alla salute mentale, vivono problematiche collegate alla famiglia (31%), specie per conflittualità genitori-figli, di coppia o con parenti, e di natura psicologica-relazionale (23%). Le persone sono state accompagnate erogando per il 77% interventi di consulenza professionale (colloqui), per il 14% di sostegno socio-assistenziale (compagnia e sostegno socio-educativo diurno), e per il 6% di ascolto. Nello specifico, l’aiuto offerto nel corso dell’anno si è tradotto nei seguenti risultati:

- ▶ 245 incontri in presenza con i gruppi AMA (di cui 211 svolti infrasettimanalmente e 34 nei weekend e festivi, per una media di 8 persone ad incontro;
- ▶ 40 incontri di gruppo online, per una media di 12 persone ad incontro;
- ▶ 166 ore di colloqui e sostegno individuale in presenza;

► 1.294 ore di sostegno telefonico e domiciliare a distanza individuale.

Le attività di gruppo on-line sono avvenute su piattaforma teams e hanno riguardato: gruppo scrittura, gruppo lettura, gruppo artistico presepe pezzo per pezzo e gruppo regali di Natale. Il servizio è stato reso possibile grazie al contributo di circa 25 volontari-facilitatori e 2 tirocinanti della facoltà di psicologia, che hanno prestato il loro prezioso aiuto con una presenza pari a 3.672 ore di volontariato.

Lutto, Solitudine ed Esperienza del limite:

Nel 2020 il servizio Lutto, solitudine, esperienza del limite, è stato uno dei più interessati dall'impatto dell'emergenza sanitaria per Covid-19. Molteplici sono stati i lutti causati dalla pandemia, e l'impatto psicologico sui famigliari che hanno perso i loro cari ha aumentato il rischio di un lutto difficile da superare. Le persone accompagnate sono state complessivamente 203, circa una cinquantina in più rispetto al 2019. Di queste, il 28% sono state persone di nuova conoscenza, ovvero incontrate per la prima volta nel 2020, attraverso un colloquio conoscitivo e la definizione di un progetto con la psicologa psicoterapeuta del servizio; il rimanente 72% erano già state accompagnate negli anni precedenti. La "fotografia" delle persone non è cambiata rispetto agli anni precedenti: la quasi totalità sono persone italiane (96%), per il 74% donne, con una età prevalentemente sopra i 55 anni (64%), molte delle quali vivono sole (39%). Nonostante le limitazioni negli incontri in presenza e le misure di contenimento del contagio, che hanno costretto ad una sospensione delle attività, nel 2020 sono stati attivi 15 gruppi di auto-mutuo-aiuto, due in più rispetto al 2019. I gruppi hanno operato in presenza quando possibile, effettuando in totale 92 incontri, e a distanza, in modalità online, nei periodi di lockdown e di restrizioni. In questi periodi delicati, le persone sono state supportate anche con contatti telefonici, videochiamate e gruppi WhatsApp. Molte delle persone che hanno partecipato ai GAMA hanno inoltre ricevuto colloqui di supporto psicologico individuale con una psicologa psicoterapeuta, rivolti al sostegno nella elaborazione del lutto, all'ascolto e all'orientamento. I volontari attivi che hanno donato il loro contributo sono stati 31, di cui 23 attivi nei gruppi e altri 8 presenti nelle attività extra gruppo.

2.2.8. [Persone in percorsi giudiziari \(dati da OSPOweb\)](#)

Lembo del Mantello: Un'accoglienza umana per essere sincera e significativa deve aprirsi umilmente verso tutti, senza discriminazioni. Anche le persone in carcere hanno storie di grande sofferenza e hanno bisogno di una mano tesa verso di loro. Caritas Diocesana Vicentina, assumendo un ruolo pedagogico ed educativo, si mette in ascolto anche di queste persone, volgendo lo sguardo sia alla situazione che vivono dentro i penitenziari, sia a quella esterna in cui si ritrovano una volta uscite o durante le misure alternative alla detenzione. L'intento è quello di dare un piccolo contributo all'indicazione di percorsi possibili, affinché chi ha sbagliato possa vedere di fatto riconosciuto il diritto alla riabilitazione nelle possibilità di sostegno e accompagnamento verso un'esistenza di legalità. Sulla base di queste premesse, è stato avviato il Progetto Esodo, la cui genesi è stata segnata dal progetto Lembo del Mantello.

È nato nell'aprile 2010 dall'iniziativa congiunta della Fondazione Cariverona, delle Caritas Diocesane di Verona, Vicenza e Belluno e del PRAP (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria), al fine di promuovere e sostenere percorsi strutturati ed organici di inclusione socio lavorativa a favore di persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna. Le Caritas Diocesane hanno svolto funzione di programmazione, coordinamento, verifica e monitoraggio circa l'operato delle diverse organizzazioni coinvolte. Una vita vera, un'occupazione, una rete affettiva oltre le mura della prigione, oltre il pregiudizio

negli sguardi della gente. È questo l'obiettivo di Progetto Esodo che nello specifico si muove su quattro aree di intervento.

AREA DI FORMAZIONE: azioni volte a fornire alle persone detenute, spesso prive di qualifiche professionali e con basso profilo di scolarizzazione, competenze teoriche e pratiche qualificanti e spendibili sul mercato.

AREA DI INCLUSIONE SOCIALE: progetti volti all'individuazione di soluzioni alloggiative, di supporto nella gestione economica, del tempo libero, rapporti con i familiari e con la comunità di riferimento

AREA DEL LAVORO: azioni di orientamento, ricerca ed accompagnamento in azienda, di tutoraggio, tirocini di formazione, avvio di nuove attività produttive all'interno delle Case Circondariali o potenziamento di quanto già presente.

AREA DI SENSIBILIZZAZIONE: azioni di promozione sul territorio attraverso una corretta informazione, volta a sensibilizzare le diverse componenti sociali, creando consenso e coinvolgimento.

LEMBO DEL MANTELLO All'interno del Progetto Esodo, a Vicenza la residenzialità prende il nome di Lembo del Mantello. L'esperienza del Lembo del Mantello è iniziata nel maggio 2005, successivamente si è ampliata e sviluppata nell'attuale Progetto Esodo. Si tratta di un servizio residenziale e domiciliare maschile per il reinserimento di detenuti in misure alternative, in misure cautelari o in regime di semilibertà. L'obiettivo è di costruire un'opportunità a queste persone, offrendo residenzialità, accompagnamento nelle diverse attività quotidiane e domestiche, attenzione alla sfera relazionale e agli aspetti legali, e in particolare al lavoro, con il fine di promuovere un reale reinserimento sociale e lavorativo.

Il Lembo del Mantello è stato implementato con l'apertura anche a persone di sesso femminile (in particolare mamme con bambini) presso una struttura della Congregazione delle Suore Orsoline di Breganze e presso una struttura delle Suore Poverelle a Vicenza (quest'ultima ha però chiuso concludendo la sua ultima accoglienza a novembre 2020).

Il Progetto promuove inoltre:

GRUPPI DI AUTO-MUTUO-AIUTO sia per le persone in percorso (residenziale o non) sia per i loro familiari.

VOLONTARIATO con possibilità, per chi desidera passare del tempo con le persone in misura alternativa, di trascorrere serate o pomeriggi all'interno della casa del lembo del Mantello.

L'intento del servizio-segno Lembo del Mantello è anche quello di sensibilizzare i cittadini e le comunità, al fine di vincere il diffuso pregiudizio e promuovere politiche di dignità e rispetto in favore di coloro che scontano una pena, secondo il principio costituzionale della rieducazione. In tale contesto si inserisce la collaborazione al progetto "Carcere e Scuola" del Centro Sportivo Italiano (CSI), con la partecipazione e la testimonianza di educatori, volontari e delle stesse persone detenute. Nel 2020, a causa delle restrizioni per Covid-19, non è stato possibile svolgere incontri nelle scuole.

PROGETTO VILLA VESCOVA Nel 2020 hanno avuto un proseguo le attività promosse dal progetto Esodo - Lembo del Mantello nello spazio di Villa Vescova, sita nel Comune di Brendola (VI). Già dal 2019, grazie al progetto "Coltivare la speranza: tessitori di lavoro, arte e legalità", sostenuto dalla Fondazione Cariverona, 4 persone in misura alternativa al carcere sono state ospitate nella struttura e coinvolte in azioni di inclusione socio lavorativa, con il compito di svolgere diverse attività: • manutenzione e guardiania della villa e del parco; • produzione orticola, raccolta ulive; • testimonianza ed educazione alla legalità. La presenza e la partecipazione alle attività, in qualità di protagonisti, di persone in misura alternativa al carcere o ex detenute configurano Villa Vescova come casa della legalità, un luogo di testimonianza e di educazione a favore della cittadinanza e delle scolaresche che parteciperanno ai percorsi formativi. Villa Vescova si propone anche come luogo di cultura dove promuovere l'arte in tutte le sue forme (arti figurative, teatro, musica, ecc.). Grazie al progetto si intende inserire la Villa in un circuito di promozione storico-culturale dei patrimoni della

Città di Vicenza e della provincia, in partnership con vari soggetti, per farne un ulteriore stimolo alla valorizzazione, anche turistica, del territorio.

Nel corso del 2020, l'operatività del PROGETTO ESODO ha consentito di incontrare 132 persone, risultato allineato a quello raggiunto l'anno precedente. Le persone che hanno ricevuto ascolto e aiuto, sono quasi tutti uomini (95%), per lo più conosciuti nel corso del 2020 (70%) e con una età compresa tra i 25 e i 44 anni (70%). Prevale la componente straniera (55%) su quella italiana (45%), anche se quest'ultima è in crescita rispetto al 2019. Per quanto riguarda l'ospitalità offerta, all'interno della struttura residenziale maschile, il Lembo del Mantello di Vicenza e Brendola, sono stati accolti 24 uomini, di cui la metà ospitati già dall'anno precedente. Oltre alle problematiche legate alla detenzione e giustizia (42%), sono emersi principalmente problemi di tipo immigratorio per irregolarità (20%), di lavoro (15%), di dipendenze (7%) e di abitazione (6%). Gli interventi erogati sono stati 256, quasi totalmente interventi di ascolto (98%) e relativi all'alloggio (2%). Le attività sono state rese possibili grazie al contributo di 16 volontari che hanno donato circa 800 ore di servizio.

Lavori di pubblica utilità ed affidamento in prova

L'Associazione Diakonia Onlus ha stipulato delle convenzioni con il Tribunale di Vicenza e con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Verona e Vicenza per poter garantire questo servizio. La possibilità di svolgere attività di volontariato durante la sospensione del procedimento penale è offerta entro un limite di 10 persone contemporaneamente. Sono previsti invece 5 posti per la conversione della pena in Lavori di pubblica utilità. Le attività delle persone accolte vengono svolte presso il dormitorio di Contra' Torretti 40 (Casa San Martino), la mensa di Via Pasi 8 (Casa Santa Lucia) e la sede legale dell'Associazione. I colloqui, le pratiche di ammissione e la gestione del servizio di coloro che ne fanno domanda sono organizzate dal Servizio Legale.

25 persone hanno svolto il servizio nel 2020.

2.2.9. Persone con problematiche legali (dati da OSPOweb)

Lo sportello ha due sedi, una a Vicenza e l'altra a Schio. Nel 2020, grazie al contributo di 14 avvocati volontari, che hanno prestato consulenza legale pari a 120 ore di volontariato, sono state aiutate 64 persone, un numero inferiore rispetto a quello raggiunto nel 2019, quando le persone aiutate erano state 107. Questo risultato può essere motivato considerando che, da un lato, le restrizioni Covid-19 e la relativa sospensione di 3 mesi di servizio ha interrotto le attività; dall'altro lato, probabilmente le questioni legali sono passate in secondo piano durante il primo periodo di pandemia, concentrando le persone più sulle problematiche di salute ed economiche. Le persone incontrate sono state per la maggioranza di nuova conoscenza (92%). A rivolgersi al servizio sono stati sia uomini (53%) che donne (47%), soprattutto stranieri (68%), con età principalmente tra i 35 e i 64 anni (67%). Le principali aree problematiche riscontrate sono state: difficoltà economiche, di abitazione, di immigrazione, familiari e di lavoro. Le persone sono state assistite con 72 interventi, il 36% dei quali di consulenza legale e il 64% di ascolto e orientamento. Lo sportello legale opera in rete e sinergia con gli altri servizi promossi dalla Caritas Diocesana Vicentina attraverso l'Associazione Diakonia onlus, in particolare con l'ufficio S.T.R.A.D.E., lo sportello Donna e Famiglia e lo sportello Psicologico.

2.2.10. Persone richiedenti o già titolari di protezione internazionale (dati da OSPOweb)

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE Associazione Diakonia Onlus si impegna nell'accoglienza delle persone richiedenti (o già titolari di) protezione internazionale offrendo un servizio realizzato in convenzione con la Prefettura di Vicenza e la Prefettura di Verona. Nel 2020 non sono stati attivati progetti di accoglienza in convenzione con le Prefetture.

PROGETTI DI SECONDA ACCOGLIENZA I progetti di seconda accoglienza sono rivolti alle persone che hanno già ultimato il loro iter burocratico di richiesta di protezione internazionale e hanno quindi già ottenuto lo status o altra forma di protezione dallo stato Italiano.

Nel 2020 le comunità che hanno proseguito in diocesi un servizio di accoglienza sono state 4: Vicenza, Brogliano, SS. Trinità-Schio e Pianezze. Le persone ospitate sono state 21 con il coinvolgimento di 33 volontari. Si tratta di persone che, per la maggior parte, hanno iniziato un percorso di prima accoglienza negli anni precedenti e che stanno ultimando il percorso di integrazione fortemente orientato all'autonomia attraverso un periodo aggiuntivo di seconda accoglienza.

Il corridoio umanitario è una via di accesso sicura e legale, frutto di due Protocolli siglati dalla Conferenza Episcopale Italiana (che agisce attraverso la Caritas Italiana e Fondazione Migrantes), la Comunità di Sant'Egidio ed il Governo Italiano. Grazie a 71 volontari impegnati nei progetti riguardanti i corridoi umanitari sono state accolte 15 persone.

PROTETTO-RIFUGIATO A CASA MIA CORRIDOIO UMANITARIO ETIOPIA-ITALIA Il protocollo di intesa, tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dell'Interno, la Conferenza Episcopale Italiana e la Comunità di Sant'Egidio, è stato sottoscritto il 12 gennaio 2017, prevedendo il trasferimento in Italia di 500 persone bisognose di protezione internazionale, attualmente residenti in Etiopia. Nel 2018 Caritas Vicentina ha aderito al progetto di Caritas Italiana "Protetto-rifugiato a casa mia – corridoio umanitario Etiopia-Italia", inaugurando il 27 giugno in Diocesi il primo corridoio umanitario proveniente dall'Etiopia: è stata così accolta una famiglia eritrea a Montecchio Maggiore. Successivamente a questo primo arrivo, il 29 gennaio 2019 è stato accolto un secondo nucleo familiare, sempre di nazionalità eritrea, presso un appartamento situato a Bassano del Grappa. Questi due percorsi hanno visto l'accoglienza di 4 persone sostenute dalla preziosa presenza di 15 volontari. I due progetti di accoglienza si sono conclusi a metà 2019 e alla fine del 2020.

PROTETTO-RIFUGIATO A CASA MIA CORRIDOIO UMANITARIO ETIOPIA-NIGER-GIORDANIA-ITALIA Il secondo protocollo d'intesa è stato firmato nel maggio del 2019 e prevede, in due anni, l'accoglienza in Italia di 600 profughi provenienti dai campi in Niger, Giordania ed Etiopia. Caritas Diocesana Vicentina il 28 dicembre 2019 ha così accolto 11 beneficiari di nazionalità eritrea e sud sudanese provenienti dai campi profughi etiopi. Gli ospiti sono stati accolti in tre appartamenti situati a Vicenza, Quinto Vicentino e Malo ed accompagnati nella loro quotidianità da circa 56 volontari presenti nei rispettivi territori di accoglienza.

Le storie incontrate in questi anni di accoglienza sono tante e diverse: c'è chi ha alle spalle povertà, guerre, instabilità politiche ed economiche dei paesi d'origine, chi fatiche o relazioni difficili con le loro famiglie o con i loro governi. Tutti hanno però sogni, desideri e bisogni di sicurezze. Per arrivare in Italia queste persone affrontano spesso viaggi che possono durare da qualche mese ad uno o più anni e, lungo le rotte migratorie, diventano vittime di violenza, merce da barattare, ostaggi di trafficanti. I loro sono viaggi di speranza che attraversano deserti geografici ed umani, passando spesso da dolorose esperienze di sofferenza. L'arrivo in Italia e la complessità burocratica, con cui queste persone si scontrano fin dai primi giorni, suscitano in loro grande impotenza e frustrazione; nessuno di loro può infatti immaginare l'iter burocratico che li aspetta, i lunghi tempi di attesa e l'incertezza dell'esito della loro domanda di protezione internazionale (che definirà la possibilità o meno di permanenza regolare sul suolo italiano), così come la complicata realtà di vivere in Italia, in Europa. La loro prima esigenza, in effetti la più importante e basilare per il loro futuro, è ottenere un permesso di soggiorno regolare per poter iniziare a progettare la nuova vita nel Paese che li ha accolti; la

seconda è avere un lavoro per sostenere sé e chi è rimasto nel paese di origine; la terza è l'autonomia abitativa per fare famiglia e mettere radici.

2.2.11. Donatori

L'Associazione nel 2020 ha ricevuto **donazioni di fondi da 786 sostenitori per un totale di € 691.023,00**. Si riepilogano di seguito gli importi delle donazioni suddivise per scopo:

1 - Donazioni per Fondo IO(N)OI promosso nella parte finale del 2020 da Caritas Diocesana Vicentina per sostenere tre aree di intervento (bisogni primari e sostegno al reddito – relazioni e bisogni abitativi – lavoro e formazione) da attivare a seconda delle esigenze e dei bisogni rilevati: **€ 83.883,00**.

2 - Donazioni per Covid art.66 dlgs 18/2020: **€ 94.700,00**.

3 - Donazioni per Housing Sociale – Donazioni pervenute con esplicito riferimento all'attività di housing di Casa Beato Claudio e di Casa San Giorgio: **€ 59.373,00**.

4 - Donazioni per Villa Vescova: **€ 9.612,00**.

5 – Donazioni per Sostegni di Vicinanza e affitti sociali: **€ 124.252,00**.

6 - Altre Donazioni finalizzate a specifiche progettualità: **€ 99.995,00**.

7 - Donazioni senza specifica destinazione: **€ 219.208,00**.

L'Associazione nel corso del 2020 ha ricevuto da 43 imprese **merce a titolo gratuito**. Le imprese hanno donato alimenti (n. 38) e abbigliamento (n. 2), materiale elettrico (n. 1), mobili (n. 1) e biancheria (n. 1). Nel bilancio 2020 i contributi in natura sono stati valorizzati in modo figurativo per € 149.394,00 dei quali:

- beni gratuiti per € 26.902,60 sono già stati impiegati per finalità di assistenza ,
- beni gratuiti per € 122.491,40 (vestiario acquisito da Sinv Spa a fine anno 2020) saranno utilizzati a partire dal 2021 nell'Emporio Solidale avviato.

Sono state molto più numerose per numero e molto frazionate le piccole donazioni da privati (in particolari di alimenti), totalmente utilizzate per finalità di assistenza.

Tutti i donatori sono oggetto di corrispondenza e, se lo desiderano, possono ricevere la newsletter con aggiornamenti sulle varie iniziative e progetti in corso.

2.2.12. Enti pubblici e altri enti - Contributi per progetti

L'Associazione da anni a fronte dei bisogni nei vari settori in cui opera elabora delle progettualità e ricerca le migliori opportunità di finanziamento dei progetti stessi (pubbliche o private) sia partecipando a bandi sia dialogando con privati. I progetti di norma sono oggetto di rendicontazione (in molti casi anche intermedia) agli erogatori di fondi.

Si segnala che l'Associazione ha ricevuto contributi 5 per mille per € 40.989,00 nel 2020.

Di seguito due tabelle dei contributi spettanti, di competenza e residui per i progetti con **enti pubblici** e per i progetti con **altri enti**.

ENTI PUBBLICI:

Progetti	Ente pubblico di riferimento	Contributi Spettanti	Contributi di competenza	Debiti contr.residui
Progetto "Liberiamo Nuove Energie - Dgr 738/2020" 03/12/2020 - 02/12/2021	Regione del Veneto	40.647,00	182,00	40.465,00
Progetto Ri-Partenze Dgr 1190/2020" 30/12/2020 - 31/12/2021	Regione del Veneto	10.000,00	-	10.000,00
Progetto "Emergenza Covid-19 - Servizio supporto Accoglienza" - Comune di Vicenza	Comune di Vicenza	95.000,00	95.000,00	-
Progetto "Accoglienza famiglia Borgo Berga"	Comune di Vicenza	3.200,00	3.200,00	-
Progetto "Davide e Golia" - Malo 01/01/2020- 31/12/2020	ULSS 7 - Pedemontana	22.993,00	22.993,00	-
Progetto "Davide e Golia" - Malo 01/01/2020- 31/12/2020	Comune di Malo	1.607,00	1.607,00	-
Progetto "Libera-mente" - 01/01/2019- 30/09/2020	Regione del Veneto	10.000,00	10.000,00	-
TOTALE CONTRIBUTI PER PROGETTI ENTI PUBBLICI		183.447,00	132.982,00	50.465,00

Altri Enti:

Progetti	Altri Enti di riferimento	Contributi Spettanti	Contributi di competenza	Debiti contr.residui
Progetto "In cammino verso l'autonomia - Fondazione Cariverona 01/01/2020-30/06/2020	Fondazione Cariverona	12.927,00	12.927,00	-
Progetto "Coltivare la speranza" – Fondazione Cariverona 01/06/2019 - 31/05/2022	Fondazione Cariverona	295.448,00	42.237,00	253.211,00
Progetto "Coltivare la speranza" – Fondazione Cariverona 01/06/2019 - 31/05/2022	Fondazione Caritas Vicenza	36.129,00	5.034,00	31.095,00
Progetto "Coltivare la speranza" – Fondazione Cariverona 01/06/2019 - 31/05/2022	Fondazione Culturale Pietro Nonis	3.000,00	-	3.000,00
Progetto "Coltivare la speranza" – Fondazione Cariverona 01/06/2019 - 31/05/2022	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Intervento Caritatevoli 2020/2021	16.000,00	16.000,00	-
Progetto "#Teporedicasa" - Fondazione Cariverona 16/11/2020 - 30/06/2021	Fondazione Cariverona	500.000,00	51.509,00	448.491,00
Progetto "A Casa con te – Rete che ascolta" 01/04/2020 - 31/03/2021	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2020/2021	15.000,00	-	15.000,00
Progetto "Social Housing" 01/04/2020-31/03/2021	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per	20.000,00	11.410,00	8.590,00

	Interventi Caritativi 2020/2021			
Progetto "Animazione Promozione Servizi- segno Caritas 2" 01/04/2020 - 1/03/2021	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2020/2021	397.000,00	305.085,00	91.915,00
Progetto "Emporio Solidale"- 01/04/2020-31/03/2021	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2020/2021	10.000,00	5.681,00	4.319,00
Progetto "Migranti 2° accoglienza" 01/04/2020 31/03/2021	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2020/2021	35.000,00	17.158,00	17.842,00
Progetto "Davide Golia" Piazzola sul Brenta" 01/04/2020 - 31/03/2021	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2020/2021	20.000,00	14.364,00	5.636,00
Progetto "Rifugiato a casa mia - Corridoi Umanitari- parrocchia Bassano" Caritas Italiana 01/02/2019 - 31/01/2020	Cei 8xmille Caritas Italiana	5.346,00	5.346,00	-
Progetto "Rifugiato a casa mia - Corridoi Umanitari- parrocchia San Pio X Vicenza" Caritas Italiana 29/11/2019 - 28/02/2021	Cei 8xmille Caritas Italiana	15.750,00	12.676,00	3.074,00
Progetto "Rifugiato a casa mia - Corridoi Umanitari- parrocchia di Quinto Vicentino" Caritas Italiana 29/11/2019 -28/02/2021	Cei 8xmille Caritas Italiana	21.312,00	16.432,00	4.880,00
Progetto "Rifugiato A casa mia -Corridoi Umanitari - parrocchia Malo" - Caritas Italiana 29/11/2019 - 28/02/2021	Cei 8xmille Caritas Italiana	20.591,00	14.123,00	6.468,00
Progetto "Famiglie fragili"	Fondazione Caritas Vicenza	58.033,00	21.912,00	36.121
Progetto "Famiglie fragili"	Parrocchia di Lerino	15.064,00	15.064,00	-
Progetto "Centro San Faustino"	Parrocchie Vicariato Urbano Diocesi Vicenza	14.570,00	14.570,00	-
Progetto "Centro San Faustino"	Diocesi Vicenza-Centro San Faustino	27.785,00	3.958,00	23.827,00
Progetto "Prosecuzione Corrido Umanitari parrocchia Bassano" - Caritas Italiana	Cei 8xmille Caritas Italiana	8.300,00	8.300,00	-
Progetto "Corridoi Umanitari -spesa straordinaria Parrocchia San Pio X Vicenza Caritas Italiana	Cei 8xmille Caritas Italiana	4.500,00	4.500,00	-
Progetto "Animazione Promozione Servizi-segno Caritas" - Diocesi Vicenza 01/01/2020 - 31/03/2020	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2019/2020	85.522,00	85.522,00	-

Progetto "Davide e Golia" 2 -Piazzola sul Brenta - 01/01/2020- 31/03/2020	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2019/2020	5.470,00	5.470,00	-
Progetto "Sostegni Di Vicinanza - Straordinario 8xmille"	Cei 8xmille Fondo Straordinario Covid-19 - Diocesi Vicenza	100.000,00	100.000,00	-
Progetto "Emergenza Covid-19 - F.do Straordinario 8xmille"	Cei 8xmille Fondo Straordinario Covid-19 - Diocesi Vicenza	300.000,00	300.000,00	-
Progetto "Potenziamento Aiuti Alimentari 2020" - Caritas Italiana	Cei 8xmille Caritas Italiana	10.000,00	10.000,00	-
Progetto "Potenziamento Iniziative 2020" -Caritas Italiana	Cei 8xmille Caritas Italiana	70.000,00	70.000,00	-
Progetto "Potenziamento Iniziative 2020" - cofinanziamento	Fondazione Cariverona	5.000,00	5.000,00	-
Progetto "Emergenza Covid-19 #Vorrestareacasa" - Fondazione Cariverona	Fondazione Cariverona	140.000,00	140.000,00	-
Progetto "Emergenza Covid-19 #Vorrestareacasa" cofinanziamento	Cei 8xmille Caritas Italiana	10.000,00	10.000,00	-
Progetto "Emergenza Covid-19 Zambon #Vorrestareacasa" cofinanziamento	Zambon spa	20.000,00	20.000,00	-
Progetto "VO-LA, Lavoro e Autonomia"- Fondazione Monte di Pietà Vicenza	Fondazione Monte di Pietà Vicenza	2.000,00	2.000,00	-
Progetto "Insieme oltre il limite" - Fondazione Fondazione Cariverona 18/11/2019 - 31/12/2020	Fondazione Cariverona	18.000,00	18.000,00	-
Progetto "Davide e Golia" - Malo 01/01/2020- 31/03/2020	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2019/2020	5.135,00	5.135,00	-
Progetto "Libera-mente" - 01/01/2019- 31/03/2020	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi	6.100,00	6.100,00	-
Progetto "Right Way" - Integrazione Vittime di tratta	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII – come Partner progetto Unione Europea	33.341,00	33.341,00	-
Progetto "Nuove Rotte" - CEI	Conferenza Episcopale Italiana	47.641,00	47.641,00	-
Progetto "Nuove Rotte" - CEI	Cei 8xmille Diocesi di Vicenza per Interventi Caritativi 2020/2021	5.100,00	5.100,00	-
Progetto "Nuove Rotte" - CEI	Fondazione Caritas Vicenza	5.290,00	5.290,00	-
Progetto "Farmaci per Venezuela"	Caritas Italiana	70,00	70,00	-

Progetto "Farmaci per Venezuela"		203,00	203,00	-
Progetto "Quelli dell'Ultimo"		2.407,00	978,00	1.429,00
Progetto "Sostegno Famiglia Corridoi Umanitari Bassano"		2.500,00	-	2.500,00
Progetto "Uniti per ripartire" - Porsche Italia		30.000,00	-	30.000,00
Progetto "Insieme per Caritas - Gruppo Hera"	Caritas Italiana	5.300,00	-	5.300,00
Progetto "Infanzia con gruppo BPM e Caritas Italiana"	Caritas Italiana	20.000,00	20.000,00	-
Progetto Emergenza covid-19"-Lions Club Vicenza	Lions Club Vicenza	2.500,00	2.500,00	-
Progetto "Esodo 2020"	Fondazione Esodo Onlus	74.513,00	74.513,00	-
Progetto "Inclusione Persone misura alternativa al Carcere"	Fondazione Esodo Onlus	740,00	740,00	-
Progetto "Ospitalità - Dgr 705/2020"	Fondazione Esodo Onlus	3.760,00	3.760,00	-
TOTALE CONTRIBUTI PER PROGETTI ALTRI ENTI		2.562.347,00	1.569.649,00	992.698,00

Di seguito per Area/settore di attività si esplicitano le principali correlazioni con i progetti:

- 1) Area Grave Marginalità :PROGETTO #VORREISTAREACASA Progetto finanziato dalla Fondazione CariVerona e da Zambon S.p.A. con una connotazione innovativa e prioritaria di tutela e garanzia della salute delle persone senza dimora. L'iniziativa promossa da Caritas Diocesana Vicentina, che ha coinvolto il Comune di Vicenza e altre realtà del Privato Sociale, ha consentito di strutturare un intervento grazie al quale, nel frangente delicatissimo del lockdown nazionale dei primi mesi del 2020, hanno potuto vivere in sicurezza e con assicurati tre pasti al giorno tutti gli ospiti accolti nelle tre strutture aperte (Casa San Martino, Albergo Cittadino e Dormitorio temporaneo di San Marco), oltre a garantire uno spazio di accoglienza diurna nella tensostruttura del Cinema Astra ai tanti senza dimora che non erano inseriti nei ricoveri. I partner del Progetto sono stati il Comune di Vicenza, l'Associazione Ozanam Onlus, Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile e Cooperativa Sociale Gabbiano 2.0.
- 2) Area Grave marginalità: PROGETTO #TEPOREDICASA Progetto finanziato dalla Fondazione Cariverona con l'obiettivo di rafforzare ed ampliare negli spazi e negli orari le azioni a tutela delle persone senza dimora del Comune di Vicenza per il periodo dell'emergenza freddo 2020/2021, potenziando in particolare i dormitori e le mense, nonché le strutture idonee a trascorrere la giornata. Il progetto, che ha coinvolto oltre alle strutture di Casa San Martino e del Centro San Faustino anche l'Albergo Cittadino, il Dormitorio temporaneo San Marco e Capanna di Betlemme, ha garantito l'apertura h. 24 e tre pasti al giorno consegnati a domicilio (pranzi e cene preparati a Casa Santa Lucia). Partner del Progetto sono il Comune di Vicenza, l'Associazione Ozanam Onlus, l'Associazione Papa Giovanni XXIII, l'Associazione Salute Solidale,
- 3) Area Grave Marginalità Casa San Martino: Le azioni in essa svolte sono state finanziate da numerosi progetti: #Vorreistareacasa Covid-19 finanziato dalla Fondazione Cariverona e da Zambon S.p.A.; Emergenza Covid-19 – servizio supporto accoglienza senza dimora finanziato dal Comune di Vicenza; Emergenza Covid-19 sostenuto da Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana, dalla Diocesi di Vicenza con il Fondo Straordinario Cei 8xmille; Potenziamento aiuti alimentari ed iniziative 2020 finanziati con Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana; progetto Nuove rotte, liberi di partire liberi di restare sostenuto dalla Conferenza Episcopale Italiana e Fondazione Caritas Vicenza; Prisma Cooperativa Sociale Consortile e Vicariato Urbano; progetto #teporedicasa finanziato dalla Fondazione Cariverona.'ATS Margini di Vita e Prisma Società Cooperativa Sociale Consortile.

- 4) Servizio Rom e Sinti: Le azioni svolte sono state sostenute dal progetto Famiglie fragili finanziato dalla Fondazione Caritas Vicenza.
- 5) Servizio Donna e famiglia: L'azione è il risultato sinergico di diversi progetti: Emergenza Covid-19 sostenuto da Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana, dalla Diocesi di Vicenza con il Fondo Straordinario Cei 8xmille, Potenziamento aiuti alimentari ed iniziative 2020 finanziati con Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana, il progetto Right Way (ente capofila Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII) finanziato dall'Unione Europea; VOLA – VO-ce Lavoro e Autonomia per le donne sostenuto dalla Fondazione Monte di Pietà di Vicenza; Infanzia con gruppo BPM sostenuto dal Banco BPM attraverso Caritas Italiana.
- 6) Servizio Social Housing: L'azione è stata sostenuta da più progetti: #Vorreirestareacasa Covid-19 finanziato dalla Fondazione Cariverona e da Zambon S.p.A., Emergenza Covid-19 – servizio supporto accoglienza senza dimora finanziato dal Comune di Vicenza, Emergenza Covid-19 sostenuto da Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana, dalla Diocesi di Vicenza con il Fondo Straordinario Cei 8xmille, Potenziamento iniziative 2020 finanziati con Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana, Famiglie fragili finanziato dalla Fondazione Caritas Vicenza, Emergenze abitative sostenuto con il contributo del 5xmille e dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8xmille per gli interventi caritativi.
- 7) Servizio Tirocini e lavoro : L'azione è il risultato sinergico di più progetti: Emergenza Covid-19 sostenuto dalla Diocesi di Vicenza con il Fondo Straordinario Cei 8xmille, progetto VOLA - VO-ce Lavoro e Autonomia per le donne sostenuto dalla Fondazione Monte di Pietà di Vicenza, Potenziamento iniziative 2020 finanziati con Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana, progetto Protetto rifugiato a casa mia - Corridoi Umanitari sostenuto con i Fondi Cei 8xmille di Caritas Italiana; Coltivare la Speranza: tessitori di lavoro, arte e legalità sostenuti con i Fondi della Fondazione Cariverona, dalla Fondazione Caritas Vicenza, dal Fondo Cei 8xmille per Interventi Caritativi della Diocesi di Vicenza.
- 8) Servizio Lembo del Mantello: è stato finanziato dal progetto Esodo della Fondazione Cariverona (capofila Fondazione Esodo Onlus) e dal progetto Libera-mente - Strade di Giustizia della Regione Veneto, dalla Diocesi di Vicenza con i fondi dell'8xmille per gli Interventi Caritativi, dal progetto Coltivare la Speranza: tessitori di lavoro, arte e legalità sostenuti con i Fondi della Fondazione Cariverona, della Fondazione Caritas Vicenza; dal progetto Liberiamo nuove energie Bando Dgr 738/2020 finanziato dalla Regione Veneto, Interventi per fronteggiare emergenza Covid-19 negli Istituti penitenziari Bando Dgr 705/2020 (capofila Fondazione Esodo Onlus) sostenuto dalla Regione Veneto; progetto Inclusione sociale per le persone senza fissa dimora in misura alternativa (capofila Fondazione Esodo Onlus) finanziato dall'U.I.E.P.E. del Triveneto.

2.2.13. Enti pubblici e privati convenzionati e/o partner

L'Associazione Diakonia Onlus collabora con le Amministrazioni comunali e regionali, ed in particolare con:

- la Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali per quanto riguarda l'accompagnamento educativo ed abitativo di persone detenute o in misura alternativa al carcere (DGR 738/2020 e DGR 1190/2020)
- il Comune di Vicenza per il sostegno alle famiglie in difficoltà economica e alle persone senza fissa dimora
- il Comune di Malo (Vicenza) e il Comune di Piazzola sul Brenta per progetti a sostegno di persone con disagio mentale,
- l'AULSS 7 Pedemontana e l'AULSS 6 Euganea per progetti a sostegno di persone con disagio mentale,
- il Tribunale di Vicenza per persone in affidamento o messa alla prova
- l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) di Verona e Vicenza per persone in misura alternativa al carcere,
- la Direzione dell'Istituto penitenziario di Vicenza e l'equipe educativa per persone detenute o in misura alternativa al carcere.

2.2.14. Fornitori

L'Associazione ha avuto nel 2020 rapporti di fornitura con 192 imprese di cui 161 con sedi o uffici in provincia di Vicenza e 31 con sedi fuori dalla Provincia di Vicenza.

2.2.15. Attività connesse

L'Associazione ha fornito nel 2020 i pasti all'Albergo cittadino (Consorzio Prisma) per € 30.000,00.

3. La dimensione economica

Dai dati dei bilanci d'esercizio si nota come i fondi della Associazione derivino soprattutto da due fonti: contributi da Enti pubblici e altri enti per progetti e donazioni (donazioni di fondi per scopi specifici o senza specifica destinazione e contributi in natura). L'impatto dei contributi 5 per mille è molto limitato (€ 40.989,00 nel 2020 e € 18.331,00 nel 2019), pari rispettivamente all'1,6% ed allo 0,8% dei Proventi totali.

Si evidenziano di seguito i proventi e gli oneri del rendiconto gestionale riferiti agli anni 2019 e 2020.

3.1. Il valore della "produzione"

Rendiconto di gestione - PROVENTI	2020	2019
1) Proventi da attività tipiche		
Contributi in natura	149.394,00	9.816,00
Contributi SOSTEGNI DI VICINANZA	124.252,00	115.116,00
Contributi scopo Microcredito e Microcredito urgenze	4.000,00	-
Contributi richiedenti protezione internazionale	-	67.205,00
Contributi su altri progetti	1.874.148,00	1.692.351,00
Altri contributi	10.347,00	
Contributo 5 per mille	40.990,00	18.331,00
Quote associative	542,00	594,00
Proventi straordinari	2.734,00	18.521,00
Utilizzo riserva Microcredito e Microcredito urgenze	5.258,00	6.251,00
Utilizzo riserva richiedenti asilo/migranti	-	71.834,00
Utilizzo riserva Sostegni Vicinanza	-	59.837,00
Utilizzo contributi in c/capitale	49.809,00	48.441,00
Totale	2.261.474,00	2.108.297,00
2) Proventi da raccolte fondi		
Erogazioni liberali	219.208,00	108.992,00
Totale	219.208,00	108.992,00
3) Proventi da attività accessorie		
Da attività connesse e/o gestioni comm. Access.	30.000,00	1.290,00
Altri	2.217,00	-
Totale	32.217,00	1.290,00
4) Proventi finanziari, patrimoniali, diversi		
Da rapporti bancari	4.086,00	2.364,00

Da altri soggetti	2.004,00	49,00
Utilizzo contributi in c/capitale	-	-
Totale	6.090,00	2.413,00
TOTALE PROVENTI	2.518.989,00	2.220.992,00

Rendiconto di gestione - ONERI	2020	2019
1) Oneri da attività tipiche		
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito	149.394,00	9.816,00
Acquisti	130.918,00	88.098,00
Servizi	660.104,00	690.108,00
Godimento beni di terzi	40.129,00	38.636,00
Personale	570.315,00	639.666,00
Aiuti/sussidi altri progetti	47.160,00	64.672,00
Aiuti/Sussidi SDV tramite sportelli STRADE	213.002,00	160.491,00
Ammortamenti	42.738,00	41.489,00
Accantonamento Microcredito e Microcredito urgenze	6.539,00	3.093,00
Accant. Riserva contr. c/capit. Immob.	32.189,00	22.797,00
Oneri diversi di gestione (comprese Oneri ed Insolvenze Microcredito)	16.401,00	17.007,00
Oneri straordinari attività tipica	30.242,00	33.232,00
IRAP su personale imp. attività tipica	10.083,00	17.372,00
Totale	1.949.214,00	1.826.477,00
2) Oneri promozionali raccolte fondi		
Totale	-	-
3) Oneri da attività accessorie/connesse		
Acquisti	2.952,00	-
Servizi	-	-
Personale	27.048,00	1.290,00
Oneri diversi di gestione	-	-
IRAP su attività connessa	1.055,00	50,00
Totale	31.055,00	1.340,00
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
Su rapporti bancari	477,00	1.831,00
Altri oneri finanziari	35,00	4,00

IRES su redditi fondiari	744,00	-
Totale	1.256,00	1.835,00
5) Oneri di supporto generale		
Acquisti	2.892,00	16.294,00
Servizi	82.190,00	139.020,00
Personale	245.933,00	259.681,00
Ammortamenti	7.071,00	6.952,00
Accant. Riserva contr. c/capit. Immob.	14.315,00	6.271,00
Oneri diversi di gestione	4.351,00	7.135,00
Oneri straordinari di gestione	-	-
IRAP su personale imp. attività supp. generale	3.293,00	7.003,00
Totale	360.045,00	442.356,00
TOTALE ONERI	2.341.570,00	2.272.008,00

Di seguito alcune informazioni in merito alla ripartizione e composizione degli oneri e proventi di gestione 2019-2020:

Ripartizione degli oneri:	anno 2019	%	anno 2020	%
Oneri per attività istituzionale	1.826.477,00	80,4%	1.949.214,00	83,2%
Oneri per raccolta fondi	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Oneri da attività connesse	1.340,00	0,1%	31.055,00	1,3%
Oneri finanziari e patrimoniali	1.835,00	0,1%	1.256,00	0,1%
Oneri di supporto generale	442.356,00	19,5%	360.045,00	15,4%
Totale oneri	2.272.008,00	100%	2.341.570,00	100%

Ripartizione dei proventi:	anno 2019	%	anno 2020	%
Proventi per attività istituzionale	2.108.297,00	94,93%	2.261.474,00	89,78%
Proventi per raccolta fondi	108.992,00	4,91%	219.208,00	8,70%
Proventi da attività connesse	1.290,00	0,06%	32.217,00	1,28%
Proventi finanziari e patrimoniali	2.413,00	0,11%	6.090,00	0,24%
Totale proventi	2.220.992,00	100%	2.518.989,00	100%

3.2. Il Patrimonio

Il Patrimonio Netto esprime le risorse volte a garantire la continuità ed il conseguimento degli scopi statutari. Ha la caratteristica natura di un “fondo di scopo”: deve cioè essere destinato alla copertura del fabbisogno, per spesa corrente e di investimento, per il raggiungimento delle particolari finalità dell’Ente.

Si suddivide idealmente in: Fondo di dotazione; Patrimonio vincolato: riserve Microcredito; Patrimonio libero (riserve dedicate a specifici progetti, riserve 5 per mille, altre riserve libere).

Vista l’importanza del patrimonio quale strumento principale per il raggiungimento dello scopo della Associazione e il perseguimento della relativa missione istituzionale si riporta nel prospetto che segue le dinamiche del patrimonio netto.

Descrizione Fondi del Patrimonio Netto	31/12/19	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo di dotazione	5.165,00	0,00	0,00	5.165,00
Patrimonio vincolato : riserve Microcredito	402.469,00	60.685,00	-59.404,00	403.750,00
Riserve - Sostegni di vicinanza	636.964,00	0,00	0,00	636.964,00
Riserve - Richiedenti asilo/migranti	127.389,00	0,00	0,00	127.389,00
Riserve – Contributi in conto capitale	90.751,00	46.504,00	-49.845,00	87.410,00
Altre riserve disponibili	820.770,00	0,00	-51.016,00	769.754,00
Risultato di gestione in corso	-51.016,00	177.419,00	51.016,00	177.419,00
Totale patrimonio netto	2.032.492,00	284.608,00	-109.249,00	2.207.851,00

3.3. Impatto sociale, valore aggiunto e comunicazione

L'impatto sociale è "il cambiamento nelle persone, o più in generale in un territorio, generato da un progetto o un'organizzazione, direttamente attraverso le sue attività e indirettamente attraverso gli investimenti erogati nel breve o lungo periodo".

L'impatto sociale dell'operato dell'Associazione stante la complessa pluralità di attività svolte e l'ampia platea di portatori di interessi è un argomento che andrà meglio definito e analizzato con il coinvolgimento diretto degli stakeholder già a partire dall'esercizio in corso.

L'interazione con gli stakeholder fa però già parte del normale modo di agire dell'Associazione, unitamente alla attenzione alle reti territoriali. Si tratta di premesse indispensabili per dare risposte agli ultimi, alle persone in difficoltà ed alle persone in sofferenza che trovano nell'Associazione un punto dove trovare non solo ascolto ma anche cibo, dormitori notturni, opportunità di lavoro, vestiario, assistenza psicologica, già ampiamente descritti nelle parti di competenza del Bilancio sociale.

Le attività dell'Associazione, come già precedentemente evidenziato, sono peraltro in gran parte collegate a specifiche progettualità che sono rendicontate regolarmente agli enti finanziatori.

L'impatto sociale a nostro avviso si può però anche quantificare in termini di valore aggiunto: gli oneri che l'Associazione ha sostenuto nel 2020 (comprensivi della valorizzazione dei beni/servizi acquisiti a titolo gratuito) sono tutti finalizzati alle attività di cui sopra e conseguentemente il valore aggiunto determinato dalla attività dell'Associazione stessa è in via prudenziale non inferiore a € 2.341.570,00, somma alla quale devono essere aggiunte la stima delle ore di volontariato complessivamente prestate pari a 33.402 corrispondenti a 4.175 giorni di lavoro (ad un costo orario indicativo di € 22,00 si tratta di un "onere non contabilizzato" di ulteriori € 734.844,00) ed il "valore" dei circa 20.000 Kg. di aiuti alimentari distribuiti gratuitamente rivenienti in particolare da AGEA.

E tante delle iniziative e progetti avviati, grazie a Caritas Diocesana Vicentina, hanno trovato ampio e ripetuto spazio nei media locali e, in taluni casi, anche regionali e nazionali, oltrechè sui social.

ENTI SOSTENITORI - ANNO 2020

AZIENDE ED IMPRESE SOCIALI:

Agricola Tezon S.S., Albiero S.r.l., Aim S.P.A., Attiva S.P.A., Azeta Impianti S.r.l., Azienda Agricola Renata Tapparo, Banca delle Terre Venete, Bertagni 1882 S.P.A., B.f.c. S.r.l., Camurri Industries S.r.l., Canova Soc. Agr. Sempl. di Milan A. e I., Ced ED5 S.r.l., Centrale del Latte di Vicenza, Chemello Giorgio, Chemello S.A.S. di Chemello Gianni e C., Cinque Sensi S.r.l., Clips S.r.l., College Valmarana Morosini S.r.l., Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa, Cosep Società Cooperativa Sociale, Debug S.r.l., De Qualitate S.A.S. di Gozzi Gino, Drapelli Enzo Pietro, Dr Fullon S.r.l. S., Effedue S.r.l., Faresin Industries S.P.A., Fassa S.r.l., Frav S.r.l., Fusart di Girardello Federico, Gemmo S.P.A., Gruppo Banco Bpm, Hera S.P.A., Iccrea Banca S.P.A. – Roma, Il Ceppo S.r.l., Impresa Verde Vicenza S.r.l. – Vicenza, Impresa Vescovi Antonio S.r.l., Intesa San Paolo S.P.A., Itic S.r.l. Unipersonale, J&r S.r.l., Laboratorio Alimentare Cecchin Andrea e Carlo, Latterie Vicentine Società Cooperativa Agricola, Loison Dolciaria S.r.l., Lombardi & Cantù S.r.l., Longo Mauro, Marco Viti Farmaceutici S.P.A., M-b S.N.C. di Berti Luca e Magnabosco Alberto, Mondialfrutta S.r.l., Nestlè Italiana S.P.A., Pari Passo - Società Cooperativa Sociale, Pietro Fiorentini S.P.A., Porsche Italia S.P.A. – Padova, Prix Discount Alimentare, Pusterla di Baraldo Federica e C., Red S.r.l., Riseria del Basso Veronese Grazia S.r.l., Roberto S.r.l., Serenissima Ristorazione, Sinv S.P.A., Set S.r.l., Società Agricola Bassan Antonio di Bassan G., Soprana dal 1910 S.r.l., Studio degli Avvocati Pegoraro – Pesavento, Studio LABOR S.r.l. STP, Studio RG S.r.l., Surmont S.r.l., Svat Group S.P.A., T&t International S.r.l., Terrin Associati, Tilla Baby Box, Volchem S.r.l., Westrafo S.r.l., Zambon S.P.A., Zordan S.r.l..

ASSOCIAZIONI ED ENTI PRIVATI :

ACLI APS - sede prov.le Vicenza, Accademia Olimpica, ASS.D.I.N.T.E.S.A. Vicenza, Associazione provinciale Terranostra, Associazione Suonatori di Campane, A.T.E.R. di VICENZA - Azienda Territoriale, Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza, Centro Myriam Vicenza, Confartigianato Vicenza, Confindustria Vicenza, Croce Rossa Italiana - com. di Vicenza odv, Engim Veneto c.f.p. E. Reffo Scuola Alberghiera, Fondazione Cassa di Risparmio di VR-VI-BL-AN, Fondazione Culturale Pietro Nonis, Fondazione Esodo Onlus, Fondazione Monte di Pietà – Vicenza, Lions Club Vicenza – Palladio, Lions Club Valdagno, Orchestra Giovanile Vicenza, Pro Malo, Rotary Club Arzignano, Rotary Club Vicenza, Rotary Club Vicenza Berici, Rotary Club Vicenza Palladio, Soroptimist International di Vicenza.

ENTI PUBBLICI:

AULSS N. 6 Euganea, AULSS N. 7 Pedemontana, AULSS N. 8 Berica, Comune di Malo, Comune di Arzignano, Comune di Creazzo, Comune di Vicenza, Regione Veneto.

ENTI ECCLESIALI:

Caritas Italiana - Fondi CEI 8xmille, Conferenza Episcopale Italiana, Diocesi di Vicenza - Fondi Cei 8xmille, Frati Minori Convento Santa Lucia – Vicenza, Istituto delle Suore Francescane Angeline – Roma, Istituto Superiore di Scienze Religiose Vicenza, Parrocchia S. Leonardo in Bevadoro, Parrocchia S. Maria Assunta in Breganze, Parrocchia S. Margherita V. e M. in Campodoro, Parrocchia S. Nicolò in Camisano Vicentino, Parrocchia S. Maria del Rosario di Camisano Vicentino, Parrocchia S. Giovanni Battista in Castello di S. Giovanni Ilarione, Parrocchia S. Maria Nascente in Cologna Veneta, Parrocchia S. Zaccaria in Gaianigo, Parrocchia S. Martino Vescovo in Gazzo Padovano, Parrocchia S. Michele Arcangelo in Grantortino, Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli in Grossa, Parrocchia S. Maria regina della Pace in Vicenza, Parrocchia S. Maria Annunziata in Marano Vicentino, Parrocchia S. Maurizio in Meledo di Sarego, Parrocchia S. Maria in Pievebelvicino, Parrocchia S. Martino Vescovo in Poiana di Granfion, Parrocchia S. Maria Nascente in Poiana Maggiore, Parrocchia S. Giorgio in Quinto Vicentino, Parrocchia S. Maria Maddalena in Rampazzo, Parrocchia S. Antonio Abate in Rosà, Parrocchia S. Maria nascente in Tavernelle, Parrocchia SS. Pietro e Rocco in Tezze sul Brenta, Parrocchia SS. Gervasio e Protasio in Torri di Quartesolo - Gruppo ACR, Parrocchia S. Andrea Apostolo in Trissino, Parrocchia S. Stefano in Vò di Brendola, Parrocchia S. Carlo – Vicenza, Parrocchia S. Croce in S. Giacomo Maggiore Vicenza, Parrocchia Santa Maria in Colle – Bassano, Parrocchia SS. Faustino e Giovita in Villalta, Provincia Italiana Istituto Beata Vergine Maria, U.p. Cresole Rettorgole.

Associazione
Diakonia o.n.l.u.s.

